Martedì 12 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LII - N. 61
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Unanimi consensi alla storica orazione del Duce

Riletto e meditato il Discorso pronunciato dal Capo del Governo nella grande Assemblea quinquennale di domenica, vi si ammira vieppiù la grandiosità delle opere e delle riforme compiute dal Regime in ogni campo — dai lavori pubblici all'istruzione, dalla Difesa alla pubblica beneficenza, dalla giustizia al consolidamento e risorgimento economico. E si ammira la precisione della frase concisa e sobria del Duce usata nel riassumere la storia dei sette anni di Regime e negli accenni ai problemi tuttora da risolvere. E non ci sorprendono quindi i concorsi entusiastici consensi che già la stampa italiana dedica alla franca e serena, storica orazione del Duce.

«L'OSSERVATORE ROMANO»

organo ufficiale della «Santa Sede», nel numero di ieri sera commenta quella parte del discorso che si riferisce all'avvenuta riconciliazione fra la Chiesa e lo Stato Italiano.

Dopo averne elogiato la sobrietà — «sobrietà che nulla toglie di efficacia a quel patto, l'«Osservatore» soggiunge:

«Sobrietà che basta a sottolineare e a chiarire tutte le ragioni, lo spirito, le conseguenze storiche dei patti firmati, dalla vita e dalla tradizione del Cattolicesimo in Italia ai rapporti fra Stato e Chiesa nel pensiero e nelle opere del Regime».

«L'on. Mussolini è risalito infatti al primo irrefutabile presupposto storico delle intese conciliatrici; «Non è per una mera coincidenza o per un capriccio degli uomini che la religione cattolica è sorta e si è irradiata e si irradia da Roma.

«Per disegno Provvidenziale, infatti, Roma è divenuta centro di quella Fede e religione cristiana che da Bethlemme e Gerusalemme si propagò dall'Oriente all'occidente, e che il Principe degli Apostoli quivi portava dalla terra natale del Redentore. Qui ove la Provvidenza ancora aveva suscitato e preparato il più grande potere politico del Mondo.

«Impero Romano è il presupposto storico del Cristianesimo prima, del cattolicismo poi.

«L'on. Mussolini si accorda così col pensiero del Divino Poeta che di Roma e dell'Impero cantava:

"La quale e il quale a voler dir lo vero
"Fur stabiliti per lo loco santo
"U' siede il successor del maggior Piero"

L'«Osservatore Romano» così chiude: «Noi crediamo che chiunque vorrà solo leggere serenamente le dichiarazioni del Capo del Governo italiano le dovrà riconoscere obiettive ed esaurienti».

«LA TRIBUNA»

scrive, fra altro:

«C'è stata anzitutto l'Assemblea. Primo fatto realizzato visibile di organicità; prima adunata dello Stato fascista con il centro vivente unanimissimo di un uomo che può portare fortemente la propria orbita nell'ordine dei secoli in cui scorre ininterrotta la vita italiana».

E più oltre:

«Parole di fede, di incitamento, di chiaroveggenza sono state pronunciate da chi si è fatto con la propria fatica e passione il diritto di interpretare nello spirito una opera compiuta, concreta, visibile, innegabile, profonda di tutta la vita della Nazione. Questo è il semplice segreto della sostanza eroica delle parole che il Duce pronuncia. Esse sono lo spirito scarno e vivo d'una forza che ha operato e non sosta. E' forza operante e presente dappertutto, al centro del Governo e alla periferia, nei posti di comando è ovunque nei focolai più lontani viva e soffra questa vasta laboriosa famiglia italiana. E' la forza di Mussolini.

IL «GIORNALE D'ITALIA»

«Il discorso del Capo del Governo non si commenta. Si riceve e si custodisce nell'animo come una sorgente di esultanza fascista per l'azione che ha corrisposto alla fede, e come una sorgente di energia nazionale per l'attività dello avvenire. Nell'oratore era l'operatore, l'artefice. Dalla Rivoluzione al Governo, dal Governo al Regime, dal Regime allo Stato. Era uno dei rari uomini dotati di potente umanità nazionale a cui talvolta i popoli si ricollegano con tutte le loro forze di pace e di guerra, per fortificarsi, migliorarsi, rinnovarsi ed ascendere. In altre parole uno di quegli uomini a cui i popoli riconoscono la missione storica e danno un loro consenso, con essi e sotto la loro guida costituiti in istituto politico, collaborando».

«IL TEVERE»

scrive che ora il popolo deve rispondere alla commossa apostrofe che gli ha rivolto il Duce chiudendo il suo discorso; deve rispondere con un monosillabo, nel quale sarà contenuto il giudizio su un'opera che ieri abbiamo veduta in tutta la sua imponenza, abbiamo quasi toccata, abbiamo sentita in noi più che intorno a noi, suscitata dalla parola di Colui che a buon diritto può consigliare a tutti gli italiani il suo metodo di lavoro. Ma se è vero, come è vero, che l'Assemblea di ieri era la proiezione della nuova società italiana, lo stato maggiore di un esercito di ben più che quaranta milioni di uomini, la risposta è già venuta in anticipo, ed era taciuta e palese e consisteva in quell'invisibile e pur ferreo legame che univa tutti gli ascoltatori a Colui che esponeva il bilancio di una straordinaria atica creativa. Ora non tocca che al popolo rispondere; ma anche il popolo ha già risposto stringendosi ogni giorno più intorno al suo Capo, testimoniandogli con ogni mezzo la sua devozione, la sua illimitata fiducia, la sua certezza nell'avvenire. Il popolo non ha che da confermare l'equazione posta da Mussolini alla fine del suo dire: che cioè l'Italia è fascista, e il Fascismo è l'Italia».

* * *

E' un altrettanto entusiasmo commentano gli altri giornali romani: «Il Meridiano», il «Piccolo» ecc.; i giornali di Milano: «Il Popolo d'Italia», il «Corriere della Sera»; i giornali triestini «Il Popolo di Trieste» e il «Piccolo»; la «Gazzetta di Venezia»....; tutti i giornali d'Italia.

E giungono le prime voci di consenso e di plauso anche dall'estero:

LA STAMPA LONDINESE

LONDRA, 11. — I giornali commentano il discorso pronunciato da S. E. Mussolini. Il «Times» mette in rilievo l'austera sobrietà del discorso del Capo del Governo italiano in contrasto con lo smagliante splendore dell'ambiente. Il «Manchester Guardian» crede che il discorso è intonato alla massima moderazione, tanto nelle direttive della politica internazionale italiana, quanto nei confronti della situazione interna.

Consiglio dei Ministri

ROMA, 11. — Stamane, presieduto dal Capo del Governo e presenti tutti i ministri e il segretario del Partito, si è riunito il Consiglio dei Ministri, ed ha approvato vari provvedimenti proposti da S. E. Mussolini, riguardanti la Reale Accademia d'Italia, cui resta affidato il compito (fino ad ora spettante al Consiglio nazionale delle ricerche) di curare che all'estero sia adeguatamente conosciuta l'attività scientifica e tecnica italiana; e l'entrata dell'Accademia stessa a far parte della Unione accademica nazionale, nel cui seno sarà rappresentata dal proprio presidente; ed altre disposizioni ancora.

Altri provvedimenti, proposti dal Capo del Governo quale Ministro dell'Interno. Fra essi notiamo: quello portante alcune norme aggiuntive sullo stato economico e giuridico dei segretari comunali; quello con cui si concede al Comune di Trieste per la durata di sei mesi poteri straordinari per l'assestamento degli uffici e dei servizi e la dispensa del personale; quello che proroga a tutto 31 dicembre anno corrente il termine per presentare le dichiarazioni di elezione o di conservazione di cittadinanza nel territorio delle nuove Provincie.

Vari altri provvedimenti sono stati approvati dal Consiglio, riguardanti i Ministeri della Giustizia, delle Finanze e delle Colonie.

Domani, 12, nuova seduta.

S. E. Italo Balbo
rende omaggio ai Caduti fascisti di Torino

TORINO, 11. — Nel pomeriggio, S. E. Balbo si è recato al cimitero a rendere omaggio alla memoria dei Caduti Fascisti. Erano a riceverlo il prof. comm. Rambaudi, il canonico del cimitero don Bertola il generale Valle e i colonnelli di aviazione, Pellegrini, Casmi e Taglianacchi con altre autorità. Due avieri portavano una corona sul cui nastro tricolore si leggeva «Italo Balbo ai fascisti Torinesi Caduti» e due guardie municipali recavano un altra corona offerta dal Municipio sul cui nastro era scritto «La città di Torino». Dopo un minuto di raccoglimento dinanzi alla tomba dei Caduti fascisti l'on. Balbo si è recato a rendere omaggio alla memoria di Mario Gioda, fondatore dei fasci Torinesi. Alle ore 17 S. E. Balbo, accompagnato dai componenti la missione, è partito per Milano.

Le insegne del Santo Sepolcro
al Re, alla Regina e il Duce

ROMA, 12. — Una commissione di Cavalieri del Santi Sepolcho, composta del Bali di Roma marchese Persichetti Ugolini, nipote di S. S. Pio XI, di S. E. il conte De Vecchi di Val Cismon e del marchese Godi di Godio, ha, nel pomeriggio di ieri, consegnato a S. E. il Capo del Governo le insegne di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine gerosolimitano del Santo Sepolcro.

Nel mattino, la stessa Commissione aveva consegnato le insegne dello stesso grado a S. M. il Re e quelle di Dama di prima classe a S. M. la Regina.

Un viaggio del Papa nel 1930

VARSAVIA, 11. — Il giornale «Rzeczpospolita» riceve dai circoli vaticani la notizia che il Papa avrebbe dichiarato che nel 1930 intraprenderà un viaggio attraverso tutti i paesi cattolici, passando per le seguenti città: Trieste, Zagabria, Budapest, Cracovia, Varsavia, Vienna, Monaco, Bruxelles, Dublino, Parigi, Madrid e Lisbona. Per il 1931 sarebbe progettato un viaggio in America.

Giornali in contravvenzione

ROMA, 11. — Poichè alcuni giornali, contravvenendo al disposto dell'art. 5 del regolamento sul riposo festivo delle aziende giornalistiche, disposto al quale il competente ufficio aveva fatto richiamo anche di recente, sono stati stamane messi in vendita prima delle ore 12, l'autorità di P. S. ha provveduto alla denunzia dei responsabili all'autorità giudiziaria.

L'arresto in Polonia
di un poliziotto tedesco

BERLINO, 11. — Sotto l'accusa di spionaggio è stato tratto in arresto il poliziotto tedesco Nowilsky penetrato nel territorio polacco senza il prescritto visto delle autorità consolari polacche sul suo passaporto. Il Nowilsky ha fatto intervenire in suo favore il console germanico; ma finora senza aver potuto ottenere la liberazione. (*Radio Stefani*).

La discussione del contratto cotonieri
a Milano

MILANO, 11. — Presso la Federazione Nazionale Fascista — Sezione Cotonieri — si sono iniziate le discussioni per la stipulazione del nuovo Contratto Nazionale operai Cotonieri ed affini. La Commissione industriale era presieduta dal Presidente della Federazione Nazionale Fascista Industriali Cotonieri Italiani, comm. Tarlarini, assistito dal Direttore Generale prof. Giuseppe Riva e la Commissione degli operai, composta dai sigg. Ettore Tosi di Milano, Filomena Vitale di Udine, De Stefanis di Torino, Luigi Volta di Bergamo e Antonio Rosina di Novara, era presieduta dal segretario generale della Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti Tessile, sig. Antonino Giuliani.

La discussione svoltasi è stata improntata da un perfetto spirito di cordialità. I convenuti hanno esaminato le varie norme della parte generale, regolamentare, salariale e tecniche del nuovo contratto presentato dalla parte operaia, riservandosi di entrare nel merito nelle successive riunioni.

La notizia che la Commissione tecnica degli operai cotonieri ha presentato ed iniziata la discussione del nuovo contratto nazionale, sarà certamente accolta con viva soddisfazione da tutte le maestranze cotoniere, che costituiscono in Italia un contingente di circa mezzo milione, e con altrettanta soddisfazione dalle maestranze della Provincia di Torino che, in numero di circa 40.000, attendevano da tempo e con molto interesse questo primo passo verso una definitiva sistemazione delle loro condizioni di lavoro.

Albergo distrutto dal fuoco
Scene di terrore

HONG KONG, 11. — Un improvviso pauroso incendio ha distrutto la scorsa notte l'albergo «Re Edoardo». I forestieri che vi erano alloggiati, sorpresi nel sonno, hanno cercato scampo precipitandosi dalle finestre e dando luogo a scene di terrore indicibile. Il panico ha reso anche più difficile l'opera di soccorso. Nove persone sono morte subito, e fra esse una signora inglese, un marinaio americano e il segretario del governatore di Kuang. Numerosi sono i feriti, fra cui taluni, precipitatisi dalle camere dei più alti piani, versano in gravi condizioni. Tre di essi sono morti più tardi all'Ospedale. (*Radio Stefani*).

Complicazioni costituzionali inglesi
per la malattia del Re

LONDRA, 11. — Il Re ha passato una buona domenica, allietata dal più bel sole primaverile. Il «Daily Mail» prospetta la possibilità di una reggenza del Principe Ereditario, eventualità questa che sarebbe il risultato della complicata situazione costituzionale creata dalla malattia del Sovrano. Si aggiunge che la convalescenza è assai lunga e che il Re non sarà in grado di sobbarcarsi alle fatiche dello stato se non dopo le elezioni generali, previste, come è noto, per il 20 maggio. Senonchè, anche la data delle elezioni non potrà essere fissata finchè il Sovrano non sarà in grado di sciogliere il parlamento. Le difficoltà che possono sorgere e che potrebbero impedire al consiglio di stato di compiere questo atto ed altre funzioni inerenti alle elezioni, sono state fatte rilevare precisamente da due membri del governo: il premier Baldwin e lord Hailshan, sono essi che hanno indotto a prendere in seria considerazione la situazione costituzionale, facendo pensare alla opportunità di investire il principe di Galles della reggenza. (*Radio Stefani*).

Donna impazzita che spara
contro un sacerdote, sull'altare

CANTON (Chio), 11. — Una tragica scena si è svolta fulmineamente stamane nella chiesa cattolica. Il padre Giuseppe Riccardi aveva appena terminato di celebrare la messa e si apprestava a lasciare l'altare, quando una donna che si ritiene sia stata colpita da alienazione mentale, fattasi improvvisamente incontro al Sacerdote, scaricava a bruciapelo su di lui una rivoltella. Colpito da cinque proiettili, padre Riccardi si abbatteva al suolo. Raccolto e trasportato all'ospedale, vi decedeva poco dopo. (*Radio Stefani*).

Il record mondiale
di velocità su terra

DAYTON (Florida), 12. — Il maggiore inglese Seagrave è riuscito nel suo tentativo di battere il record mondiale di velocità su terra. L'audace automobilista ha coperto due miglia e precisamente un miglio ed un miglio nel senso opposto alla velocità media oraria di miglia 231.3.2.46. (*Radio Stefani*).

La guerra civile messicana

Gli Stati Uniti favoriscono il Messico contro i ribelli

NUOVA YORK, 11. — Le officine per la fabbricazione di aeroplani di Long Island lavorano giorno e notte per soddisfare alle ordinazioni del governo federale del Messico. Il primo gruppo di aeroplani prenderà il volo da l'aeroporto di Mitchell Field alla fine della settimana corrente; un secondo gruppo sarà pronto per la settimana prossima. Questi apparecchi sono provvisti di mitragliatrici e lanciabombe. Gli aviatori messicani che dovranno pilotarli stanno esercitandosi intensamente nell'aerodromo navale degli Stati Uniti ad Hampton Road. (*Radio Stefani*).

Sconfitte di ribelli

MESSICO 11. — Si annuncia ufficialmente che i ribelli, al comando del generale Urbalejo, sono stati sconfitti a Canit e che nella loro fuga sono inseguiti dai federali. Secondo altre notizie, i ribelli, prima di essere attaccati, si sono arresi al generale Calles, mentre Urbalejo fuggiva con una trentina di fedeli, essendosi gli altri rivoltati contro di lui. Comunque il generale Calles marcia su Durango e Torreon.

Pure ufficialmente si annunzia che il generale Aguirre, sconfitto a Vera Cruz, ha offerto di desistere dalla lotta perchè gli sia permesso di lasciare la regione liberamente; ma il governo non intende accordare ai capi del moto rivoluzionario che il trattamento della corte marziale.

Il governo non crede che le truppe federali trincerate a Mazatran possano venire attaccate dai ribelli, la cui avanzata verso la città è quasi fallita. Si attende la resa di Durango e di Torreon entro domani. (*Radio Stefani*).

LA SITUAZIONE FAVOREVOLE AL GOVERNO

PARIGI, 12. — La Legazione del Messico comunica:

Le informazioni ricevute ieri e oggi a Messico mostrano che la situazione, qualunque sia lo sviluppo e prossimi avvenimenti, è già definita in favore del Governo. Una fortissima colonna, composta delle tre armi e di parecchie squadriglie di aeroplani, sotto gli ordini del generale Gailes, si è avanzata da Irapuato a Zacatecchs, ove è stato stabilito il quartiere generale.

Una metà delle truppe federali si dirigono verso Durango, a 250 chilometri da Zalotcoas, e hanno già occupato la città di Sombrieret che si trova a metà strada. Il resto delle truppe avanza verso Terreon, inseguendo il ribelle Escobar che si trova così tagliato dal sud e dall'ovest. A questo movimento cooperano le truppe del generale Almazan che provengono dagli Stati di Pamaulipas Coahuila e NuNevo Leon.

Il ribelle Urbalejo, che opera nella regione compresa tra Zakatekas e Terreon, è stato abbandonato dai quattro reggimenti che erano ai suoi ordini ed è in fuga verso nord con trenta uomini.

La ferrovia tra Messico e Loredo, che era stata rotta e distrutta da Escobar, è stata riparata e le comunicazioni tra le due città funzionano di nuovo normalmente.

La Camera dei Deputati ha votato la sua adesione al Governo. Il candidato presidenziale di opposizione Vanasconcelos ha lanciato un manifesto in cui condanna la ribellione e giustifica lo atteggiamento del Governo.

LE TRUPPE DEL GEN. AGUIRRE HANNO CAPITOLATO

—MESSICO, 12. Un comunicato ufficiale annuncia la capitolazione delle truppe del capo ribelle generale Aguirre che erano state accerchiate da Vera Cruz la settimana scorsa.

Nella Cina senza pace

PECHINO, 11. — Non pare che il convegno indetto per sabato per cercare di addivenire ad una conciliazione tra i numerosi contendenti che stanno disputandosi il governo delle varie varie provincie cinesi sia destinato ad avere troppo successo. Pare già assai se l'opera di valenti diplomatici riuscirà ad evitare che si abbiano prima che allora conflitti cruenti. Il Ministro americano a Nanchino ha comunicato ai suoi connazionali che l'ordine di tenersi pronti a lasciare la città al primo segno di disordini continua ad avere effetto. Nella stessa Pekino la situazione è diventata preoccupante date le notizie che pervengono dal Chilhi, dallo Sciangtung e dallo Shanghai dove la rivolta continua a serpeggiare. E' notata una grande quantità di emissari russi i quali si adoperano per reclutare soldati tra l'elemento bianco per venire in aiuto di Ciang Tung Cang che come è noto tende ad impossessarsi del Sciantung. Tra gli stranieri regna una certa inquietudine per timore di disordini. (*Radio Stefani*).

Ex ministro cinese assassinato
ad opera dei comunisti

PEKINO, 11. — L'ex Ministro della guerra cinese, generale Ciu Tung Feng, è stato assassinato. Egli si trovava nel proprio appartamento quando quattro individui vi sono penetrati ed hanno sparato su di lui parecchi colpi di rivoltella. Si ritiene che gli assassini siano comunisti. Il generale è spirato poco dopo. Si fa rilevare che l'agitazione comunista ha un certo risveglio in Cina, dove le autorità hanno la ferma intenzione di consolidare il proprio prestigio e di instaurare l'ordine e il rispetto delle leggi. Nonostante la tensione tra Nanchino e Wu Han e una temibile complicazione militare, è stato stabilito che il terzo congresso nazionale si terrà a Nanchino e segnerà lo sterminio del comunismo. (*Radio Stefani*).

I Balcani infestati dall'influenza

BELGRADO, 11. — L'influenza torna ad infierire nei Balcani. In Jugoslavia la mortalità è molto elevata. A Kocane, villaggio della Serbia meridionale, oltre un terzo della popolazione è rimasta colpita. Anche in Bulgaria si è notato un nuovo inasprimento dell'epidemia. A Bucarest, dietro istanza delle autorità sanitarie, le scuole e tutti i locali pubblici rimarranno chiusi per parecchi giorni. (*Radio Stef.*).

La XVIII. Fiera Internazionale
di Praga

PRAGA, 11. — La prossima XVIII.a Fiera Campionaria Internazionale di Praga avrà luogo dal 17 al 24 marzo 1929. Essa può essere chiamata la mostra dell'intera industria cecoslovacca.

La Repubblica Cecoslovacca sta al settimo posto tra gli stati industriali del mondo e la sua industria esportatrice gode ottima fama. Particolarmente sono note le sue vetrerie e porcellane, i suoi tessuti e lavori in pelle, le sue ceramiche, la carta, lo zucchero, i lavori in legno, il malto, il luppolo, la birra e vari prodotti della sua industria metallurgica e meccanica ecc. La Fiera di Praga riunisce tutti i rami delle sviluppatissime industrie cecoslovacche e mostra un quadro completo della capacità economica del paese, offrendo all'acquirente estero la più favorevole occasione per stringere rapporti commerciali diretti coi produttori cecoslovacchi. Oltre al solito raggruppamento delle industrie nelle categorie merceologiche saranno allestite alla Fiera le seguenti mostre speciali:

1. Mostra dei porti marittimi e delle stazioni balneari. 2. Mostra alberghiera. 3. Mostra dell'economia domestica. 4. Mostra delle motociclette.

Vi parteciperanno pure con loro mostre diversi paesi come p. e. la Francia, gli Stati Uniti, la Russia, la Romania, il Brasile, la Svizzera ed altri.

Il nuovo palazzo della Fiera accoglierà invece una mostra campionaria permanente che comprenderà le esposizioni e le collezioni di campioni di oltre [illegible] primarie case esportatrici. Sarà istituito pure uno speciale servizio esportazioni della Fiera Campionaria di Praga per visitatori esteri ed un ufficio d'informazioni.

Ai visitatori italiani della Fiera sono concessi numerosi vantaggi, come p. e. riduzione sulle ferrovie (30 per cento sulle ferrovie italiane, 25 per cento sulle austriache e jugoslave, 33 per cento sulle cecoslovacche), esenzione del visto sui passaporti, servizio gratuito d'interprete ecc. ecc. a mezzo della tessera che costa lire 10 e che dà inoltre diritto al permanente ingresso alla Fiera.

Per l'acquisto delle tessere e per informazioni più dettagliate gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio Italo-Cecoslovacca di Trieste, via Mazzini n. 55 (Palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà.

FAGAGNA

Muore in piazza

L'altro giorno, in piazza dell'Asilo, moriva improvvisamente un povero mendicante, tale Domenico Pugnale fu Pietro, d'anni 83, da Rive d'Arcano.

Il medico condotto dott. Gonanno, constatò che la morte fu dovuta a paralisi cardiaca.

Cronaca Sandanielese

La premiazione degli agricoltori distintisi nella Battaglia del Grano

Domenica si è svolta la solenne distribuzione dei premi agli agricoltori del mandamento distintisi nella Battaglia del Grano.

La cerimonia si tenne nel grande e nuovo Teatro Sociale, dove, alle ore 10, intervennero numerose autorità e moltissimi agricoltori.

Tra i presenti abbiamo notato i signori: cav. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Commissione Granaria Provinciale e presidente della Sezione del Consiglio dell'Economia, gen. comm. co. Ronchi podestà di San Daniele, cav. nob. Narducci presidente delle istituzioni agrarie locali anche in rappresentanza dell'Ing. Aprilis presidente del la Federazione Agricoltori, mons. Pasquini Arciprete di San Daniele, prof. Iachen Dorta, titolare della Sezione di Cattedra, co. Luciano Dal Torso podestà di Moruzzo, cav. Cescutti podestà di Fialbano, Edgardo Leonarduzzi podestà di Maiano, Gius. Covassi podestà di Rive d'Arcano, agr. De Anna Angelo presidente della Commissione Granaria di Maiano, De Cecco Tomaso v. podestà di San Daniele; dott. Faggioni veterinario di San Daniele, ten. Umberto Follini, prof. Rossi direttore della scuola professionale «Pellegrino».

Dietro alle autorità si posero le bandiere del Comune e di varie associazioni locali.

Il gen. comm. Ronchi, podestà di S. Daniele, porge un saluto deferente a tutte le autorità presenti e agli agricoltori espressioni di viva simpatia.

In seguito pronunciano applauditi discorsi il cav. Giuseppe Morelli de Rossi e il prof. Iachen Dorta, titolare della Sezione di Cattedra Udine - S. Daniele. Quindi ha inizio la distribuzione dei premi secondo l'elenco che avete pubblicato sabato.

Alle ricompense date dalla Commissione granaria furono aggiunti, con lodevole iniziativa da parte dei Comuni di San Daniele e Moruzzo, cospicui premi in denari e precisamente per 1200 lire il primo e 900 il secondo. Nell'occasione furono distribuiti 10 diplomi anche ai migliori allievi dei corsi di agraria tenutisi a Flaibano e Dignano.

Terminata la cerimonia, dal Comune fu offerto all'albergo Italia un signorile rinfresco alle autorità ed ai premiati.

Un fienile in fiamme

Nella vicina Villanova si è sviluppato un incendio a causa di un corto circuito, nel fienile di proprietà dell'agricoltore Valentino Cressa fu Antonio.

Andarono distrutti il tetto e vari quintali di foraggio, per un complessivo valore di lire 8000 coperto d'assicurazione.

MAIANO

Assemblea Fascista

Domenica scorsa, alle ore sedici, si svolse nell'aula della Scuola di Disegno, l'assemblea annuale della Sezione del P. N. F.

Presenziavano alla riunioni il fiduciario mandamentale, rag. Alfeo Zaghis, tutti i membri del Direttorio e diverse persone aventi cariche da parte del Comune, espressamente invitate dal segretario politico. Da questi presentato all'assemblea, prese la parola il succitato fiduciario, il quale, dopo aver recato il saluto della Federazione provinciale, manifestò la propria soddisfazione per la totalità dei presenti e per l'imponenza della disciplinata riunione.

Dapprima parlò il segretario amministrativo, cav. Mario Morgante, che, dopo avere esposto la propria relazione annuale, lesse una minuziosa dissertazione sulla rivalutazione della lira per opera del Fascismo.

Attentamente ascoltato da tutto l'uditorio, prese quindi la parola il segretario politico sig. Alessandro Schiratti, il quale, con un vibrante ed appropriato discorso, enumerò all'assemblea le maggiori opere compiute dal Regime nell'anno decorso. Ricordò, con calde parole di entusiasmo, l'accordo avvenuto tra lo Stato e la Santa Sede, ponendo in rilievo gl'incalcolabili e benefici effetti che ne risentirà tutta la vita nazionale. Illustrò, in modo conciso, il sistema elettivo della nuova camera corporativa, facendo il rapporto coi nefasti sistemi demagogici del passato e raccomandando infine la più stretta e sincera concordia degli animi. Dopo avere esposto la relazione morale dell'anno 1928, chiuse il suo dire inneggiando al Re ed al Duce, che regge le sorti della Patria rinnovellata.

Il bellissimo discorso del segretario politico ha prodotto ottima impressione su tutto l'uditorio, che lo ha commentato molto favorevolmente.

Recita del Dopolavoro

La Filodrammatica del Dopolavoro esordì domenica sera, con la commedia «La maestrina» di Dario Nicodemi.

Fu una serata di vero godimento artistico, sia per la bellezza del lavoro, come per il modo con cui venne interpretata.

La protagonista, signorina Alessandra De Mezzo, sostenne la parte della «Maestrina» con tanta passione e dolcezza che commosse tutti gli astanti, rivelandosi una vera artista, e meritando entusiastici applausi a scena aperta ed alla fine di ogni atto. Il sig. Augusto Barachino, nella difficile parte di «Conte Filippo», recitò con grande verità, calore e disinvoltura, e fu applaudito in diverse riprese. La signora Giovanna Morgante fu ottima interprete nella parte di «Direttrice» e fu pure molto applaudita. Degni di lode per la dizione chiara, garbata e disinvolta, furono i sigg. Lodovico Asquini nella parte di «Pallone» e Vittorina Allatere in «Gina». Bravi i sigg. Giovanni Paulon, Luigi De Mezzo, Franco Castro, Galdino Asquini e la bambina Carmen Ongaro, nelle rispettive parti.

Negl'intervalli suonò egregiamente l'orchestrina del Dopolavoro, concorrendo nell'esito della festa ch'è stata superiore ad ogni aspettativa.

Una lode speciale alla signora Giovanna Morgante, direttrice di scena, la quale può andare lieta del felicissimo esito.

Assemblea dell'Operaia Agricola

Nel locale della Cooperativa di Lavoro si svolse domenica scorsa l'annunciata assemblea della Società Operaia Agricola di M. S. Dopo esauriente discussione sulle voci dell'ordine del giorno, l'assemblea a grande maggioranza, ha deliberato di autorizzare il consiglio di amministrazione all'acquisto di un carro funebre, ed ha proceduto infine alla nomina a membri consiglieri dei sigg. Gio. Battista Bortolotti fu Pietro, Angelo Dosso fu Agostino, Martino Minisini fu Pietro, Agostino Riva fu Giuseppe, Luigi Riva fu Leonardo e Giuseppe Zucchiatti fu Antonio.

Furono inoltre eletti revisori dei conti i sigg. Luigi Paulon fu Andrea, Elia Baracchino fu Giusto e Valentino Quai fu Giov.

FLAIBANO

Muore in America vittima di una disgrazia

Giunge notizia da Baia Bianca (Argentina) della disgraziata morte di Mario De Michiel fu Domenico, della frazione di S. Odorico, che da parecchio tempo si trovava nell'America del Sud occupato presso una impresa edilizia.

Mentre si trovava su di un autocarro carico di materiale da costruzione, per un urto della macchina egli precipitava al suolo ed una pesante cassa caduta gli sopra gli schiacciava il torace, riducendolo in fin di vita.

Per le lesioni interne ed esterne riportate l'infelice spirava poche ore dopo all'ospedale.

Alla madre del defunto ed ai congiunti tutti, le nostre condoglianze.

GEMONA

I lavori per la roggia nella frazione di Ospedaletto

11). — Oggi, sotto i migliori auspici, si sono iniziati i lavori di ampliamento e deviazione della roggia nella frazione di Ospedaletto, lavori molto opportuni, per alleviare la forte disoccupazione locale.

La deviazione del canale d'acqua inoltre è più che necessaria, perchè nei tempi di pioggia quei laboriosi frazionisti si vedevano allagare le cantine e le strade, ricevendo danni non indifferenti.

Il podestà sig. Giuseppe [illegible] ha disposto che ai lavori vengano addetti i disoccupati iscritti al Fascio arruolati nella M. V. S. N.

CRONACA CITTADINA

ATTIVITA' SINDACALE

L'Unine Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, via Prefettura Piazzetta Valentinis, comunica:

COSTITUZIONE UFFICIALE DEL SINDACATO INTERPROVINCIALE DELLE MAESTRANZE BOSCHIVE E FORESTALI. — In seguito al riconoscimento giuridico delle Associazioni Sindacali dipendenti dalla Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura ed approvazione del relativo statuto (R. D. 21 gennaio 1929 N. 80) sabato nella sede dell'Unione dell'Agricoltura in Udine, coll'intervento dell'ispettore della Confederazione camerata Giulio Dall'Ora, presente il Commissario Filomeno Vitale che presiedeva la riunione, il vice segretario Erminio Vincenti, il delegato per la Provincia di Gorizia ed i Fiduciari dei Sindacati Provinciali delle Maestranze Boschive e Forestali, dopo ampia discussione sull'ordine del giorno, si legalmente costituì, il Sindacato Interprovinciale come lo prevede il R. D. 21 gennaio 1929 N. 80, che dispone un inquadramento più consono della categoria in oggetto ai fini organizzativi ed amministrativi.

Apre la seduta il Commissario Vitale che porta il saluto dei lavoratori friulani al camerata Dall'Ora, spiega poscia gli scopi del convegno.

Il Camerata Dall'Ora, seguito attentamente dai presenti, dopo aver parlato ampiamente del nuovo inquadramento sindacale, spiega le direttive dell'on. presidente, facendo rilevare l'importanza ed i fini che mirano principalmente all'elevazione morale del lavoratore del bosco e della foresta.

Il camerata Dall'Ora, rientrando con molta competenza nella illustrazione delle nuove leggi sindacali del lavoro dimostra le caratteristiche speciali della categoria delle maestranze del bosco per la quale necessitava che la loro associazione fosse riconosciuta interprovinciale.

Stabilito a termine di legge, che la sede del Sindacato che comprende le Provincie di Udine e Gorizia è a Udine presso l'Unione Provinciale, e date le nuove disposizioni circa l'inquadramento, si passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Dopo la lettura dello Statuto che viene approvato all'unanimità si procede alla nomina delle cariche sociali che vengono così distribuite: Segretario Interprovinciale sig. Rossi Lodovico di Piano d'Arta, Facchi, Bertuzzi Stefano, Pittin Umberto, e Tondini Attilio membri del direttorio interprovinciale: Pinton Umberto di Giovanni revisore dei conti.

Manca la nomina del Fiduciario per la Provincia di Gorizia che sarà pubblicata in settimana.

Nominate le cariche si inizia la discussione dei rimanenti punti dell'ordine del giorno, alla quale partecipano il vice segretario Vincenti, il rappresentante di Gorizia e molti Fiduciari Provinciali.

A chiusura del convegno il camerata Dall'Ora pronuncia un caldo discorso assai applaudito dai presenti.

L'INQUADRAMENTO DEI TECNICI AGRICOLI. — Ci vengono richieste da alcuni tecnici agricoli della Provincia notizie precise circa l'inquadramento sindacale della categoria.

Non ci dispiace ritornare novamente sull'argomento quantunque ne abbiamo parlato ampiamente tempo fa. Col R. D. 21 gennaio 1929 N. 80 - 167 è stato dato il definitivo riconoscimento giuridico all'organizzazione dei tecnici agricoli fascisti dipendenti provincialmente dall'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, via Prefettura Piazzetta Valentinis, Udine. Pertanto tutti i laureati in agraria, periti agrari, diplomati, ed i pratici patentati devono essere inquadrati secondo i raggruppamenti previsti dalla legge e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 4 febbraio 1929 - VII dall'Unione Provinciale di Via Prefettura. L'organizzazione viene curata per tutta la Provincia direttamente dal segretario provinciale dott. Gino Roiatti, al quale gli interessati invieranno le adesioni.

Nessun'altra formazione sindacale di tecnici agricoli, diversa da quella indicata dalla legge, potrà ottenere il riconoscimento giuridico.

RIUNIONE DEI DIRETTORI DEI SINDACATI DIPENDENTI DAL COMMERCIO. — L'Unione Prov. dei Sindacati Fascisti del Commercio porta a conoscenza dei Segretari Provinciali e dei componenti il direttori dei sindacati sottosegnati, che, nella prossima settimana saranno tenute le seguenti riunioni, presso la sede dell'Unione Provinciale (Piazzetta Valentinis. Udine), presieduta dal Vice-Segretario dell'Unione:

1) Sindacato Provinciale impiegati di Aziende Commerciali - Lunedì 11 corr. mese. alle ore 20.30 — 2) Sindacato Provinciale impiegati esattoriali - martedì 12 c. m. ore 19 — 3) Sindacato Provinciale del Personale di Albergo e mensa - Mercoledì 13 c. m. alle ore 14.30 — 4) Sindacato Impiegati dipendenti dal dazio e consumo - giovedì 14 c. m. alel ore 19 — 5) Sindacato impiegati di assicurazione - venerdì 15 c. m. alle ore 19 — 6) Sindacato Provinciale venditori ambulanti - sabato 16 c. m. ore 20 — 7) Sindacato Inermieri - domenica 17 c. m. alle ore 9 — 8) Sindacato Agenti, Rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti di Commercio - domenica 17 c. m. alle ore 10.

L'ordine del giorno che verrà trattato da ciascun Sindacato, è stato comunicato direttamente ai segretari provinciali e di Sezioni, che avranno cura di darne comunicazione personale a ciascun dirigente.

La Federazione Maternità ed Infanzia elogiata dall'on. Blanc

Ieri mattina, nella sede dell'Opera Nazionale Martenità ed Infanzia in Roma, il commissario straordinario on. Blanc ha tenuto un grande rapporti ai presidente delle Federazioni Provinciali venuti a Roma per l'assemblea quinquennale del Regime.

Apprendiamo con compiacimento che l'on. Blanc ha elogiato vivamente la Federazione di Udine, di cui molta parte è la contessa Elodia di Caporiacco, giudicandola come una delle migliori e affermando che essa ha magnificamente cimpreso lo spirito della legge. La Federazione udinese, ha aggiunto, è fornita di ottime e ordinate istituzioni: una recente ispezione colà effettuata è stata motivi di alta soddisfazione.

UN PROVVEDIMENTO DELLA P. S.

L'autorità di P. S. ha ordinato la chiusura del Cinema Teatro Cecchini nei giorni 11 e 12 corr., per avere la Direzione cinsentito, durante gli spettacoli svoltisi domenica 10 corr., l'ingresso nello spazio riservato ai posti in piedi ad un numero eccessivo di spettatori, superiore di molto a quello stabilito dalla Commissione Provinciale di Vigilanza sui pubblici spettacoli.

SI FERISCE L'OCCHIO CON LA FORBICE

La giovinetta Rina Del Tatto di Carlo, di Castelnuovo del Friuli, maneggiando una forbice, accidentalmente si ferì all'occhio destro, producendosi una ferita penetrante abbastanza grave. Fu medicata all'Ospedale dal dott. Galletti che giudicò la lesione guaribile in una ventina di giorni.

Assemblea ordinaria della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso

Nel Teatrino di San Giorgio, domenica mattina, alle ore 10 precise, si è riunita l'assemblea della Società Operaia Cattolica di Mutuo Soccorso di Udine.

Un fortissimo numero di soci, oltre duecento, erano presenti per sentire la relazione morale ed economica e per applaudire a Sua Em. Rev.ma l'Arcivescovo, che per la prima volta onorava di Sua presenza tale nobile riunione.

All'ingresso dell'Arcivescovo, uno scrosciante applausi si leva dalla sala. Tutti si alzano in piedi acclamando freneticamente.

Cessato l'applauso il presidente rivolge appropriate parole al Rev.mo Arcivescovo ed invita quindi il segretario, sig. Minisini, a leggere la relazione del Consiglio, ed il signor Cella a leggere quella dei Sindaci.

Dopo di che il presidente provvide a distribuire i diplomi ai soci che per la loro attività procurarono bene alla Società, ed un artistico orologio al segretario signor Minisini, che instancabilmente si dedicò giorno e notte per il bene della Società, senza nulla mai chiedere.

Dopo di che S. E. Rev.ma pronunciò un nobile discorso invitando a sempre meglio operare per il bene della Società e compiacendosi degli ottimi risultati raggiunti in così breve tempo, mercè la opera fattiva del Consiglio d'Amministrazione e il fervore sempre crescente per la istituzione degli operai cattolici di Udine.

Venne poscia eseguito un gruppo fotografico con la presenza gradita di S. E.

Si procedette quindi alle elezioni sociali, sciogliendosi poi l'assemblea fra il più vivo entusiasmo e la più lieta soddisfazione.

Viene colto da malore mentre corre in bicicletta

Fu accolto ieri sera all'Ospedale Civile il giovane diciottenne Dionisio Paoloni di Girardo, di Orzano di Remanzacco, per ferite lacere alla faccia ed alle mani.

Il Dionisio Paoloni percorreva in bicicletta la strada Udine - Cividale, giunto nei pressi del Ponte del Torre, fu colto da improvviso malore e stramazzò pesantemente a terra ove rimase privo di sensi.

Alcuni passanti lo soccorsero e, capito trattarsi di cosa grave, provvidero a farlo trasportare al Pio Luogo, ove il medico di guardia dr. Butti lo visitò e consigliò il suo accoglimento, riservandosi la prognosi.

L'INFORTUNIO di un METALLURGICO

Il metallurgico Plinio Sartori, d'anni 28, di Pietro, dimorante in Via Pallanza 5, occupato presso le Ferriere di Udine, riportò stamane accidentalmente sul lavoro, una ferita lacero contusa, con distacco dell'unghia, al dito anulare della mano sinistra. All'Ospedale fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Bollettino Militare

Dal Bollettino Ufficiale Militare 6 marzo 1929, dispensa 14.a, togliamo:

Camassa Ferruccio, capitano 1. Fanteria: l'anzianità relativa dell'ufficiale è stabilita nel senso che egli seguirà nel ruolo, fra i capitani con anzianità assoluta 16 marzi 1918, il pari grado Morriconi Alfredo — Pastore Francesco, capitano medico ospedale militare principale di Udine, è collocato, dal 18 luglio 1928 in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio. — I seguenti sottotenenti di complemento, nell'arma di artiglieria, debbono considerarsi trattenuti in servizio a domanda con assegni per il periodo di tempo a fianco di ciascuno indicato: Pennazzi Ruggero di Giovanni, cl. 1908, distretto di Udine, dal 15 gennaio al 15 aprile 1929. — I seguenti sottotenenti di complemento, nell'arma di artiglieria, debbono considerarsi richiamati in servizio a domanda con assegni, per tempo indeterminato dalla data a fianco di ciascuno indicata: Spinotti Renato fu Riccardo, cl. 1902, distretto di Udine, dal 23 luglio 1928; Vuerich Gaetano di Luigi cl. 1902, distretto di Udine, dal 27 giugno 1928. — I seguenti sottotenenti sono trasferiti agli enti e sotto la data a fianco di ciascuno indicata: Ragusa Aldo di Corrado classe 1903 trasferito al istretto di Udine dal 18 ottobre 1928; Vuerich Gaetano di Luigi cl. 1902 del 1. Montagna al distretto di Udine dal 30 novembre 1928.

Ufficiali Milizia Territoriale. — Ten. di cavalleria del Torso Carlo di Antonio classe 1880 distretto Udine, è iscritto con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento del l'arma stessa, ai sensi dell'art. 12 del R. Decreto 30 dicembre 1923 N. 2397; Morossi Antonio di Diomede cl. 1886 distretto Udine, tenente di artiglieria, non avendo superato l'età di anni 40 alla data del 31 dicembre 1923 è iscritto d'ufficio, con lo stesso grado e con l'anzianità 25 dicembre 1918 nel ruolo ufficiali di complemento nell'arma stessa.

RIVISTA DEGLI AUTOVEICOLI IN PIAZZA UMBERTO I

L'Automobile Club Comunica:

Tutti i proprietari di autocarri, rimorchi ed autobus, invitati mediante precetto per la rivista in Udine, nei giorni 11, 12 13, 14, 15, 16 e 18 corrente, devono presentarsi secondo l'ordine di invito, dalle ore 8 del mattino alle 16.

Si raccomanda vivamente di ottemperare con precisione a scanso di provvedimenti.

CRONACA MESTA

FUNEBRI DISNAN

Ieri l'altro, a Cussignacco, seguirono i funerali di Napoleone Disnan, da molto tempo apprezzato cuoco presso il Buffet della nostra Stazione. Si spense quasi improvvisamente, lasciando la moglie e sei figli.

Parenti, largo stuolo di amici, colleghi, accompagnarono all'ultima dimora la salma del compianto Estinto, dell'onesto lavoratore.

Alla famiglie condoglianze.

I funebri di un caro vegliardo

Ci scrivono da Grions del Torre:

(11). — Oggi si sono qui celebrati solenni funebri del compianto Antonio Picco, padre del noto e stimato imprenditore dello stesso paese. del quale la famiglia Pic-

Alle onoranze del caro Estinto partecipò co e veramente benemerita.

tutta la popolazione di Grions e numerosi convenuti dai paesi limitrofi e della città vostra. Notiamo fra i tanti, i signori: Agostino Angeli podestà di Povoletto, ingegneri Lorenzo De Toni e Mario Angeli, dott. Sartorelli medico del Comune, dott. Roiatti, Sabino Leskovic, avv. Agostino Candolini, Antonio Piazza podestà di Bordano, Eugenio Tomat segretario del Comune di Povoletto, G. B. Plaino, Arnaldo Sbuelz, Romano Tomat, Geremia Piazza e dovrei notarne moltissimi altri.

Per la dolorosa circostanza, sono state raccolte 195 lire pro Asilo.

Alla famiglia Picco, le nostre vive condoglianze.

DECESSI

Domenica, assistita amorosamente dai famigliari, si è spenta la signora Luigia Lorio, virtuosa e buona signora, la cui fine ha suscitato sentito compianto.

Ai congiunti, ed in particolare al nipote avv. Giovanni Levi, le nostre vive condoglianze.

Nella serata di domenica è morta un'altra buona signora: Maria Pierina Floreanini ved. Passalenti, suocera dell'ing. PaPolo Masieri e del dott. Giuseppe Pulcher. In quest'ora tristissima giunga ai famigliari, ed in ispecie alle figlie, l'espressione del nostro profondo cordoglio.

TRICESIMO

Conferenza agraria

Un premio al Direttore didattico

Domenica, nella sala del Municipio, il chiarissimo Direttore della Cattedra Provinciale di Agricoltura, prof. cav. Enrico Marchettano, ha tenuto una importante conferenza sulla bonifica integrale: tema di grande attualità, svolto con vera chiarezza e competenza.

Nell'occasione, all'egregio nostro Direttore didattico sig. Giuseppe Rapuzzi è stata consegnata una medaglia e un diploma, che la Cattedra Ambulante Provinciale gli assegnò per le sue benemerenze nella propaganda agricola.

Congratulazioni.

Consiglio Provinciale dell'Economia

Il Consiglio Provinciale dell'Economia ci comunica le Deliberazioni prese dalla Presidenza nella seduta dell'11 e le deliberazioni delle sezioni industriale e commerciale del 14 febbraio ultimo, non chè atti e provvedimenti vari adottati pure in febbraio dal Consiglio medesimo.

COMUNICAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ECONOMIA

RESTITUZIONE DELLA TASSA DI SCAMBIO SULLA IMPORTAZIONE DELLA CELLULOSA. — Il Ministero delle Finanze con decreto 12 febbraio 1929, n. 31199, ha stabilito che agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0.50 per cento del valore della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti di seta artificiale esportati dal 1 gennaio al 30 giugno 1929, il valore medio della cellulosa, in relazione al peso dei prodotti di seta artificiale indicato nella bolletta di esportazione, sia determinato in lire due e centesimi sessanta per ogni chilogramma di prodotti esportati.

RESTITUZIONE DELLA TASSA DI SCAMBIO PAGATA SULLA IMPORTAZIONE DEI COTONI. — Il Ministero delle Finanze con decreto 28 febbraio 1929, n. 32918 ha stabilito che agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0.50 per cento del valore del cotone contenuto nei prodotti di cotone esportati dal 1 gennaio al 30 giugno 1929, il valore medio del cotone greggio da attribuirsi al quantitativo di cotone indicato in peso nella bolletta di esportazione agli effetti della restituzione dei dazi di confine sia determinato in lire 9.30 il chilogrammo.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(10 e 11 marzo 1929)

Nati: maschi 2, femmine 3.

Pubblicaz. matrimonio: Teodoro Gabriele magazzin. Anna Pecoraro casal.

Morti: Anna Buttol ved. Panazzolo fu Luigi a. 87 casal. — Luigia Lorio fu Luigi a. 87 agiata — Perina Floreanini ved. Passalenti fu Valentino a. 66 possid. — Oliviero Valente di Michele mesi 4 — Maria Lambergo ved. Antoniacomi fu Franc. a. 70 casal. — Aspasia Brigiacco Vigevani fu Cristodulo a. 69 civile — Maria Nonis Juri fu G. B. a. 71 casal. — Gino Ant. Pravisano di Silvio a. 22 meccan. — Oreste Faleschi di Agost. a. 20 soldato — Ettore Balati fu Giov. a. 40 R. impieg. — Pio Pinosa a. 77 murat. — Caterina Di Sandri ved. Strme fu Ant. a. 63 casal. — Luciano Laspelti mesi 8 — Antonia Modonutti ved. Carmi fu Gius. a. 57 casal.

Il Dopolavoro di Comeglians AL TEATRO DI TOLMEZZO

Ci scrivono da Tolmezzo:

(11). — Ieri nel pomeriggio, nel Teatro de Marchi. presente un pubblico numeroso che affollava la vasta sala (fra cui parecchi dei paesi limitrofi), il coro del Dopolavoro di Comeglians ha ottenuto un successone: merito particolare dell'esimio prof. Luigi Garzoni, direttore, il quale ci ha presentato una massa corale di circa 40 persone fra uomini e donne, perfettamente omogenee. Il maestro Garzoni può essere orgoglioso poichè ha avuto buon fiuto nella scelta e pieno esito nella preparazione. Comeglians è un centro dove non mancano buoni elementi che rispondono ai fini dell'opera Naz. Dopolavoro.

La massa corale presentatasi in costume prettamente carnico ha dato, fino dal suo apparire sulle scena, il senso della tradizione folcloristica. Fanciulle gaie, piene di brio e di vita accoppiate a figure maschie dei nostri carnici, hanno subito bene impressionato l'uditorio e si può dire che fin dal primo momento avevano conquistato tutto il favore, fin dalle prime villotte è avvenuta una cara fusione di spiriti fra il pubblico ed il coro: fusione che si andò confermando sempre in modo più simpatico.

Nella seconda parte il maestro Garzoni ha avuto occasione di mostrarci o di provarci quanto sia sentito fra la nostra popolazione il senso ell'arte con alcuni cori di voci femminili ed assoli che furono eseguiti impeccabilmente.

La signorina Elda Toniutti ci fece gustare qualche brano di musica classica, cantato alla perfezione sì che il folto pubblico riteneva di trovarsi di fronte non ad una dilettante che si esponeva per la prima volta, ma ad una artista di classe: voce melodiosa, proprietà di scena, sicurezza di nota, dizione perfetta.

Nel complesso la massa rispose benissimo all'appello del maestro. I bis si susseguirono ai bis e se il vasto programma avesse consentito il dilungarsi della rappresentazione ciò avrebbe prodotto non la stanchezza del pubblico ma quella degli esecutori che per oltre due ore tennero incatenato il pubblico entusiasta.

A scena aperta vi furono applausi all'indirizzo dei Dopolavoristi di Comeglians e del loro rispettivo direttore maestro Garzoni, il quale nella sua modestia cercò di sottrarsi agli applausi tributatigli.

Alla fine dello spettacolo i dopolavoristi di Comeglians si adunarono in una sala del Teatro dove è stato offerto in loro omaggio un rinfresco da parte del Dopolavoro di Tolmezzo.

Erano presenti il presidente dell'O. N. D. di Comeglians sig. Gressani Renato; il cav. Pilosio della Federazione Provinciale ai quali vennero rivolti numerosi brindisi di prosperità e di augurio per l'avvenire delle sezioni dopolavoristiche della Carnia. dalle quali, come ben giustamente rilevò il m.o Garzoni molto e molto c'è da poter ritrarre, poichè la zona Carnia è ancora la zona più friulana e più fedele alle tradizioni della nostra terra.

La Carnia, disse il m.o Garzoni, è ricca di risorse e il Dopolavoro Provinciale deve, e sopra sfruttarle nell'interesse della istituzione che rigenererà la nazione.

Il cav. Pilosio, a nome del Dopolavoro Provinciale si disse lieto e soddisfatto della riuscita della festa e si augurò che nuove manifestazioni del genere si effettuino qui in Tolmezzo, per la conservazione di quel patrimonio folcloristico che è proprio delle nostre genti.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Istituto Fascista di Cultura

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI AL SINDACATO PROVINCIALE CASARI. — L'Unione Provinciale di Udine dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica che domenica prossima, 17 marzo, alle ore 10.30 precise, presso la sede dei Sindacati Fascisti, Via della Prefettura (Piazzetta Valentinis) si terrà l'assemblea ordinaria degli iscritti al Sindacato Provinciale Casari. Vi potranno partecipare tutti i casari di Udine e della Provincia, in possesso della tessera confederale dell'anno 1928. L'ordine del giorno è così fissato: Nomina del Direttorio Provinciale — Presentazione e discussione di un nuovo schema di Contratto Provinciale — Varie.

LA CONFERENZA DI STASERA SU «IL PIAVE»

Stasera, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico il capitano dott. Giuseppe Luciano Feruglio, terrà una conferenza sul tema: «Il Piave».

Il dotto conferenziere, noto al nostro pubblico, nel porre in evidenza le due tendenze in contrasto fino all'anteguerra, nei riguardi della difesa del Piave, e nello svolgere la gigantesca battaglia, lumeggierà e rievocherà la grande figura del Maresciallo Luigi Cadorna.

L'Assemblea degli Alpini in Congedo

Sabato sera, nella sede sociale al Ristorante «Manin», si è riunita l'assemblea annuale della Sezione friulana dell'Associazione Nazionale Alpini, presenti oltre circa centocinquanta soci. Notiamo: il valoroso colonnello cav. Nasci, comandante il glorioso 8.o Alpini; il maggiore cav. Franceschetti; il capitano Somaggio del Gruppo di Palmanova; il signor Scala del Gruppo di Pontebba; l'avv. Perissutti di Gemona, e per l'Artiglieria di Montagna il signor Girolamo D'Aronco. Il Consiglio, presieduto dal capitano Luigi Bonanno, era al completo. Segretario signor Ippolito Zandonella.

Dopo la commossa e vibrante commemorazione del Maresciallo d'Italia co. Luigi Cadorna, fatta dal Presidente, furono degnamente ricordati i soci defunti: tenente colonnello Sartogo, capitano Gino Forni, sergente Ferraro e alpino Pietro Pellegrini.

Il Presidente lesse quindi la relazione morale sull'attività della Sezione e il Segretario quella finanziaria: entrambe furono approvate all'unanimità.

Fu quindi discussa ed illustrata l'organizzazione del Congresso Alpino che si terrà a Roma nei giorni 6, 7 ed 8 aprile p. v. al quale gli alpini in congedo del Veneto parteciperanno in massa. Furono date ai soci le istruzioni relative conformi alle istruzioni comunicate dal Presidente dell'Associazione Nazionale Alpina on. Manaresi.

Infine si procedette alla votazione per le cariche sociali e per acclamazione furono riconfermati i signori: Bonanni Luigi, presidente — Scrosoppi avv. Raffaele, vicepresidente — colonnello cav. Nasci, Linussa avv. capitano dott. Giacomo, Dal Dan ten. dott. Mario, Leetuzzi cap. Orazio, Lunazzi cap. rag. Carlo, Martinelli rag. Umberto, membri; segretarii, sig. Ippolito Zandonella. Revisori Bonora Mario, Cettolo Lino e Somma Antonio.

Prima che l'assemblea si sciogliesse il colonnello Nasci ha fatto omaggio alla sezione del nuovo volume illustrante la epica storia dell'8.a Alpini.

Tutti i convenuti si riunirono quindi a fraterno rancio nella grande sala del Ristorante «Manin» ove il signorile servizio fu degno delle tradizioni dell'egregio «sior Bepi».

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del dott. Giovanni Faioni: Gustavo e Maria Raiser 10 — di Madrisan Edvige ved. Bearzi: Angiolina e Domenico Feruglio 10 — di Luigia Lorio: prof. Bianca Angeli 20; Famiglia comm. Umberto Domini 50 — di Francesca Soccimarro: ing. Giulio Tentori 10 — di Luigia Lorio: cav. G. B. De Pauli 5.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte del dott. Giovanni Faioni: Annunziata Febeo 5.

FAMIGLIA POVERA DEL REDENTORE. — In morte di Maria Floreanini ved. Passalenti: Innocente Lizzi e famiglia 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte del dott. Giovanni Faioni: Ida Comino 5 — di Carolina Bozzo: Ida Comino 5 — dell'ing. Quidizio Scala: Vittorio Scala 100 Annita Terasona Scala 50.

PER IL RICORDO A R. BATTISTIG SUL PONTE DI SAGRADO

Somma precedente lire 4196.55. Raccolte dalla Sezione Volontari di guerra: Marni Luciano da Cormons lire 25. Bassi Gioacchino 10. — Pervenute a Ugo Zilli: Società Friulana Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie lire 30; Faleschini cav. uff. ing. Luigi 25; Famiglia Maestro Moreno 15. Hanno versato lire 10: Conti cav. uff. Giuseppe, Gennaro Umberto, Rossini cav. Carlo da Gemona. Totale l. 4331.55 (continua).

La S. E. F. vince a Valbruna il Trofeo "Malborghetto - Valbruna" e la "Coppa Dopolavoro"

Organizzate dalla Società Escursionisti Friulani del Doupolavoro, domenica scorsa ebbero luogo ad Ugovizza-Valbruna la gara provinciale per la disputa del «Trofeo Malborghetto-Valbruna» e «Coppa Dopolavoro» e la gara d'incoraggiamento per i giovani sciatori. Numerosi furono i concorrenti in massima parte udinesi e gli spettatori appassionati a questo magnifico sport in una giornata meravigliosa di sole. Alle ore 9.30 presero il via i primi sciatori della gara di fondo. Il percorso si svolgeva sui campi nevosi di Valbruna raggiungendo piano, un'accidentata discesa a mezza costa lo Sella Nebria dopo un lungo tratto di sta, ed una ripidissima discesa sul traguardo, resa tanto più veloce nel primo giro a causa della neve ghiacciata. La neve abbondante resa umida dal sole richiedeva nel secondo giro abilità nella scelta della ormai famosa «scolina». La gara fu condotta velocemente e piccoli incidenti abbonlarono durante il percorso determinando il ritiro di numerosi concorrenti ottimamente quotati. I distacchi per chi guardi la classifica furono abbastanza sentiti per le ragioni suesposte tanto che su quarantadue partenti soltanto undici arrivarono in tempo massimo. La Società Escursionisti Friulani riportò il più ambito dei successi aggiudicandosi il «Trofeo Malborghetto-Valbruna» coi tempi dei suoi tre soci primi arrivati Berti, Colussi e Franz, ed anche la Coppa «Dopolavoro» per il maggior numero degli arrivati in tempo massimo.

La Giuria era composta dai signori: presidente console cav. uff. ing. Lionello Leskovic. vice presidente rag. Luciano Linussio; membri: rag. Giovanni Granzotto rappresentante lella F. I. S. Eugenio Giacobbi, Carlo Deotto: cronometristi: Carlo Doretti e Ottorino Puppini. Alla partenza assistevano il Podestà di Malborghetto-Valbruna con la sua gentile signora nonchè diversi ufficiali degli Alpini e della Milizia confinaria oltre un folto gruppo di convenuti da Udine e da Gemona.

La classifica generale fu così stabilita:

Gara Provinciale - 1. Berti Antonio della Società Escursionisti Friulani che compì il percorso di 17 km. in ore 1.26 e 20", med. oro di S. E. il Prefetto di Udine — 2. Danielis Eugenio lel D. S. U. in 1.29' e 22" med. oro del Comune di Udine — 3. Germano Michele id. in 1.31' e 17" med. oro della Cassa di Risparmio di Udine — 4. Colussi Aristide della S. E. F. in 1.35' e 55" med. vermeil del Corpo d'Armata di Udine — 5. Franz rag. Bruno della S.E.F. in 1.40' e 16" med. vermeil del Comune di Malborghetto - Valbruna — 6. Piazzogna Bruno della S.E.F. in 1.53' e 35" med. vermeil del Comune di Malborghetto-Valbruna — 7. Peres Luigi del D.S.U. med. arg. Consiglio Prov. dell'Economia — 8. Cantarutti Luigi della S.E.F. med. arg. del Comune di Udine — 9. Fadiutti Luigi del D.S.U. med. arg. del Fascio di Udine — 10. Bizi Giuseppe della S.E.F. med. arg. dela «Sciatori Friulani» — 11. Greatti Giovanni id. med. arg. della Federazione Italiana dell'Escursionismo.

Gara Incoraggiamento - 1. Villoresi Luigi della Società Escursionisti Friulani che compì il percorso di km. 5 in 42' e 34". macchina fotografica del Comune di Malborghetto-Valbruna — 2. Di Gaspero Antonio id. in 43' e 1" med. vermeil del Comune di Malborghetto-Valbruna — 3. De Luisa Carlo id. 43' e 21" medaglia vermeil idem — 4. Paiani Volio id. in 43' e 42" med. arg. della Ditta Marchetti di Udine — 5. Simonitti Giuseppe id. in 45' e 26" med. bronzo della Federazione Italiana per l'escursionismo — 6. Sasso Enrico del D. S. U., med. bronzo del Comune di Malborghetto-Valbruna.

Il servizio di controllo venne disimpegnato ottimamente dai soci della Società Escursionisti Friulani e dai componenti il Comitato di Malborghetto-Valbruna che a mezzo dei suoi incaricati, aiutò egregiamente la Società organizzatrice per la riuscita della manifestazione, che fu perfetta sotto ogni rapporto.

* * *

Prima che avessero inizio le gare, un numeroso gruppo di sciatori, si portò nel Cimitero di Valbruna, per rendere omaggio reverente alla memoria del grande pioniere dell'alpinismo friulano: avv. Riccardo Spinotti.

PREMIAZIONE

Trofeo «Malborghetto - Valbruna»

La Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro avverte i soci che questa sera, alle ore 21, presso la Sede del Dopolavoro Provinciale Via Villalta, 14 avrà luogo la premiazione dei vincitori della gara per il Trofeo «Malborghetto-Valbruna» e «Coppa Dopolavoro» svoltesi domenica scorsa.

Pubblicazioni friulane

— Il R. Convitto Nazionale Paolo Diacono di Cividale ha pubblicato, (tipografia Fratelli Stagni di Cividale) l'Annuario per gli anni 1926-27 e 1927-28: bella edizione su carta di lusso, con numerose vignette in fototipia illustranti il magnifico e saluberrimo Convitto. Interessanti anche il pubblico i cenni storici del Convitto. Vi si ricorda l'importanza di Cividale — nel medio Evo il centro più importante del Friuli: «centro radioso di civiltà, di gentilezza, di coltura, che brillò sempre di luce più o meno vivida anche nei momenti più burrascosi e tormentati delle invasioni e delle incursioni barbariche ».

I cenni storici, dopo la escursione nei tempi andati, narrano come nel 1876 il Comune aprisse il Collegio Convitto, intitolandolo al filosofo Jacopo Stellini e come si succedessero anni poco fortunati così che nel 1885 le condizioni del Convitto, sopratutto finanziarie si aggravarono in modo da renderne quasi inevitabile la chiusura. Salvarono allora il Convitto assumendone in proprio la gestione cinque benemeriti cittadini: i signori Giuseppe Venier, Luigi Carbonaro, Giacomo Gabrici, Giuseppe Vuga e Felice Moro. « Di essi (aggiunge la Memoria) il solo superstite è il cav. uff. Felice Moro che si può chiamare a buon diritto il papà del Convitto: da allora egli è sempre rimasto Consigliere di amministrazione ed ha sempre coadiuvato al buon andamento dell'Istituto con affetto, con competenza, con assiduità instancabile, e tutti i Rettori ebbero in lui un Consigliere sempre presente, sempre pronto ad adoperarsi in tutti i modi per il bene dell'Istituto ».

Col 1 ottobre del 1890 il Convitto Comunale è convertito in nazionale. Ed i cenni ricordano i Rettori che si sono succeduti mandati dal Governo, fino al Rettore Carlo Soresi or ora trasferito e sostituito dal chiaro prof. Mario Borgialli - che ha rioccupato il posto (già tenuto con vantaggio dell'Istituto per circa un dodicennio) dopo quattro anni di lontananza. Fino al 1915 il Convitto, anche mercè il generoso contributo dello Stato, assolse splendidamente la sua missione, sopratutto sotto la direzione del Rettore Arturo Avanzini. In esso « affluivano i giovani delle terre irredente per essere italianamente educati, da esso uscirono uomini che furono forti assertori d'italianità nella Venezia Giulia e nell'Istria, soggette al giogo straniero ». Con la liberazione di queste nobili terre, non si può dire che la missione del Convitto di Cividale sia terminata; ma è avvenuto che si fondassero Convitti e Scuole d'ogni tipo a Tolmino, Gorizia, Pisino; così che i giovani di quei territori trovano oramai nei loro paesi ogni comodità di studio, e il numero degli alievi del Convitto è andato diminuendo: nel 1927 era di 48. Speriamo che la ripresa, iniziata con l'anno scolastico in corso, nel quale gli alunni sono saliti a 61, continui; « ma perchè questo fatto avvenga, occorre (così chiudono i cenni storici) che il Convitto di Cividale, sotto ogni riguardo, meriti di essere il preferito fra tutti i Collegi dei dintorni ». L'auguriamo.

L'opuscolo contiene poi dati statistici e cronache riflettenti la vita del Regio Convxitto nei due anni scolastici cui si riferisce l'Annuaro.

⁂

«Il Dopolavoro friulano», bollettino mensile del Dopolavoro provinciale friulano, ch'è ora in distribuzione, contiene i seguenti scritti:

Il valore della tessera, di Arturo Mengoni (dal «Dopolavoro fiorentino») — La casa bella (da «La Tribuna» di Roma) — Il successo del Friuli alla Mostra del Mobile tenutasi a Roma, e nella quale i nostri artigiani sono riusciti a classificarsi tra i primi vincendo i seguenti premi: Mobilificio Torossi di Udine II premo medaglia d'oro grande per la stanza da ritrovo (dono delle alte Gerarchie); Enrico Barbetti di Paderno III pr. med. oro piccola per la stanza per fanciulli; Gervasoni e Della Martina med. oro per la culla — nella prima sezione della mostra; e nella seconda, che raccolse i progetti per l'ammobiliamento completo della casa popolare, meritando i premi seguenti: architetto Ottorino Aloisio primo classificato med. oro e l. 2000, Arturo Torossi quarto classificato e Angelo Sello sesto classificato premio l. 2000 ciascuno — tre premi sui dieci da l. 2000 assegnati dall'Opera Nazionale Dopolavoro. — I dieci comandamenti per star bene — Fremiti di selve, noterelle d'arte del prof. Federico Davide Ragni — La moglie stupida, storiella udita «in file» di Antonio Faleschini — Vilie di Nadâl, di Gibon — Due sonetti friulani di Fabio Galliussi — Altri versi friulani di Fabio Galliussi, di Sef di Lene, di Bepo Rieppi di Tumièz, di D. T. Gaspardi — La continuazione de «La maridarole», scena campestre in 3 atti di Francesco Nascimbeni — Narsete a Pradumbli, un'allegra storiella del noto maestro Bepo Rupil — La continuazione e fine dello scritto L'umorismo nella letteratura friulana di Arturo Feruglio — Un seguito di note ufficiali e cronache del Dopolavoro.

⁂

Il prof. Achille Tellini ha iniziato (coi tipi dello Stabilimento tipo-litografico Giuseppe Tabacco di San Daniele del Friuli) la pubblicazione di un «Archivi de leterature furlane antighe e moderne», del quale sono preannunciate due dispense al mese. Questa prima, che porta la data del 1 marzo, contiene versi di Guidon Salvadi (Guido Podrecca) già pubblicati ne «La Strie», lunario per gli anni 1887-88-89; e «Titute Lalele» comedia in tre atti di Costantino Smaniotto, « rigiavade dal «Lunis» di Titute Lalele», le famose avventure di Titute Lalele, Podestà di Surisins, che furono prima racontate su «La Patria del Friuli» e poi raccolte in volume andato a ruba; narrazione lepida e piena di sano umorismo, fatta da quell'arguto spirito ch'è Arturo Feruglio, uno dei migliori prosatori in friulano che avesse il Friuli, che pur troppo ora sembra addormentato. La commedia dello Smaniotto rappresentata in qualche teatrino della Provincia ebbe un esito brillante: e sarebbe desiderabile udirla anche sulle scene udinesi.

Il prof. Tellini ha lanciato questa sua pubblicazione senza preamboli, senza promesse. Abbiamo rilevato con piacere avere egli abbandonato certe forme di ortografia che a noi parevano strane, ed essersi avvicinato a quelle adottate dalla Società Filologica: non del tutto, però; come non del tutto le hanno adottate anche altri. Al qual proposito ricordiamo il monito del grande poeta Gabriele d'Annunzio, innamorato della lingua e della letteratura friulana; di accordarsi, cioè, sur una sola ortografia: sarà anche questo un modo di far meglio apprezzare i lavori dialettali friulani (ora forse anche troppo numerosi). Finchè ognuno che scrive in friulano crederà di poter suggerire e adottare un proprio modo di scrivere, non sarà possibile un tale accordo. E poichè una istituzione ormai largamente costituita ed autorevole come la Società Filologica friulana ha fissato un ortografia, e logicamente consigliabile di attenersi a quella.

⁂

«Il problema dell'ora» è il tema della conferenza tenuta agli alunni del R. Liceo Scientifico dal prof. Giovanni Guderzo nel dicembre ultimo. La conferenza è stata ora stampata in accurato opuscolo (tip. G. B. Doretti) dedicato ai giovani, per i quali è nato, « modesto contributo alla propaganda demografica che tanto appassiona i nostri statisti e quanti sono pensosi dell'avvenire della Patria ». L'opuscolo è « un ampliamento e un completamento » del discorso tenuto allora. « Scrivendolo in quest'ora, ricca di grandi avvenimenti e di speranze per la Patria nostra (dice il prof. Guderzo nella dedica «ai cari giovani») ho voluto rispondere a un imperativo della mia coscienza verso di voi e verso me stesso ». Certo, l'opuscolo sarà letto dai giovani con profitto.

TEATRO PUCCINI

Le ultime recite della "Lombardo,,

Cosa da ricordare negli annali del Puccini: Il Teatro sabato sera era esaurito in ogni ordine di posti per l'attesa «Gigolette» di Franz Lehar. L'operetta non è certo delle migliori del maestro viennese; comunque, specialmente nel secondo atto, la mano esperta del grande operettista fa capolino ed il pubblico ch'era rimasto un po' sconcertato durante il primo atto, ha vivamente applaudito e si è divertito assai. Anche la fine dell'operetta venne coronata d'applausi sopratutto per la perfetta esecuzione della compagnia Lombardo e per la ricchezza ed il buon gusto dei scenari e dei costumi.

Domenica, al giorno, la replica di quella magnifica, originale, piacevolissima operetta che è «Stenterello» di Cuscinà ha richiamato un pubblico entusiasta che alla fine cantava in coro il «couplet» del protagonista.

La breve e fortunatissima stagione si è chiusa iersera con «Tuffolina» scene gaie di A. Novelli e musiche del notissimo ed ormai popolare maestro Pietri. «Tuffolina» è un'operetta delle più riuscite e divertenti; si svolge in uno stabilimento di bagni e si può facilmente immaginare quanto interessanti siano i semplici costumini delle sirene. Il successo è stato grandioso; applausi e bis ad ogni atto.

La compagnia debutta questa sera a Pordenone con «Fascino Azzurro» e noi ci auguriamo di riavere presto fra noi questo magnifico complesso di artisti.

Ed ora, che avremo al Puccini? Mistero....

Una gita e un convegno agricolo coloniale in occasione della Fiera di Tripoli

Mentre l'organizzazione della Fiera di Tripoli è nel suo pieno fervore, si precisano sempre più gli scopi fondamentali che l'Ente Autonomo persegue, interprete fedele della volontà del Governo e della spontanea iniziativa privata che esso promuove e sostiene, in relazione alle Mostre per l'avvaloramento coloniale.

Si apprende in questi giorni che la Confederazione nazionale degli agricoltori, apprezzando la coincidenza di intenti per l'avvaloramento agricolo del territorio libico, che la Fiera suscita e sviluppa, ha deciso d'intesa con l'Istituto coloniale fascista, di organizzare una gita di agricoltori in Colonia. Gita, come è facile intendere, della più alta importanza, anche perchè, durante il periodo di apertura della Fiera si svolgerà a Tripoli, sempre per iniziativa della Confederazione, un fattivo e serio convegno di studi per l'agricoltura coloniale. A questo convegno, che riguarderà le più vitali branchie della coltura agricola africana, dalla orto-frutticoltura alla viticoltura, dall'olicoltura alla gelsicoltura, parteciperanno come relatori uomini di fama e di competenza tecnica indiscussa. Si tratta di una manifestazione seria e utile, destinata, a lasciar traccie cospicue nell'avvenire. Ed è veramente lodevole la cordiale accoglienza che la massima organizzazione degli agricoltori ha fatto alla proposta e all'invito dell'Ente Autonomo Fiera Campionaria di Tripoli.

PREMARIACCO

Assemblea Generale Fascista

Alla presenza del Fiduciario di Zona co. Arbeno d'Attimis e del Commissario Prefettizio del Comune, ieri, nell'Aula Municipale si sono riuniti in Assemblea Generale i Fasci di Premariacco ed Ipplis per la cerimonia di riunione in uno dei due disciolti Fasci, conseguenza dell'avvenuta riunione dei due Comuni di Premariacco ed Ipplis. Alla numerosa assemblea il Fiduciario della Federazione Fascista, attentamente seguito, parlò dei compiti affidati dal Regime a coloro che hanno l'alto privilegio di militare nei ranghi del Partito; ricordò l'ora solenne che il Regime si prepara a vedere nel giorno dei Comizi Plebiscitari e fece appello allo spirito di disciplina e al provato sentimento di fedeltà al Fascismo degli inscritti di Premariacco perchè ognor più si rendano degni dell'alta missione che al Partito è connessa nel governo della Nazione. Dichiarò quindi insediato il nuovo Direttorio nelle persone di Goia Aldo, segretario politico; Ieronutti Luigi, Grion Ireneo, Taboga Agostino, Birri Raimondo, Carlutti Pio, membri.

Si chiuse l'assemblea elevando il pensiero e rinnovando il giuramento di fedeltà al gran Duce insonne, operante per le fortune della nuova Grande Italia. Per il Duce esplose un forte alalà dal petto di tutti i fascisti. Vennero spediti i seguenti telegrammi:

«Segretario Federale - Udine. — Assemblea Fasci Premariacco Ipplis per cerimonia fusione presenza Fiduciario Federazione d'Attimis conferma sua devozione Superiori Gerarchie. — Fiduciario d'Attimis - Segretario politico Goia».

«S. E. Prefetto - Udine. — Assemblea Fasci Premariacco Ipplis per cerimonia fusione, presenza Fiduciario Federazione d'Attimis, conferma assoluta fedeltà Regime. — Fiduciario d'Attimis - Segretario Politico Goia».

Fece seguito una semplice intima cerimonia. Il Presidente del Comitato Comunale Balilla, sig. Egisto Cavallina, alla presenza delle Autorità, delle insegnanti, del Fascio e dei Balilla e Piccole Italiane del Comune, encomiò ed elogiò con opportune parole l'eroico gesto di savataggio di un bimbo dalle acque del Natisone, compiuto dal Balilla Remo Ferreghini da Orsaria, di cui la stampa già ebbe ad occuparsi la scorsa settimana. Le appropriate parole del Presidente del Comitato in esaltazione del gesto di valore compiuto dall'eroico Balilla Ferreghini, suscitarono la commozione nei presenti, i quali tutti applaudirono e fecero festa al piccolo eroe. Questi infine venne baciato dal Presidente del Comitato Balilla locale, a cui la giovane Camicia Nera rispose con le seguenti sue spontanee parole che denotano come egli fosse e sia compreso dell'alta missione dei Balilla, eroici figli d'Italia, futuri integerrimi cittadini e valorosi soldati della Patria:

«Ho compiuto il mio dovere. Sono Balilla d'Italia».

TARCENTO

Nel Fascio

11) Il Segretario politico, procedendo al riordinamento della Segreteria del Fascio, ha chiamato il fascista, insegnante Antonino Giuffrè ad assumere l'ufficio di amministrazione del Fascio in collaborazione col segretario amministrativo.

Nel Sindacato dei Commercianti

Il Delegato mandamentale dei commercianti, prof. rag. Manfrin, con recente provvedimento ha disposto che la segreteria mandamentale dei commercianti venga assunta dalla giovanissima camicia nera Italo Larese, figlio del nostro Direttore del Dazio. Al giovane sindacalista giungano le espressioni del più vivo compiacimento

Nel Sindacalismo Operaio

Il signor Giulio Ciardi che con solerzia, passione e disinteresse ha saputo reggere il sindacalismo operaio mandamentale, chiamato dalla fiducia del Segretario politico a sostituirlo nelle eventuali sue assenze, ha rassegnato ultimamente le dimissioni dalla carica di fiduciario comunale sindacale, inviando un saluto di ringraziamento al Fascio, al Segretario Generale sindacale, al Fiduciario sindacale di zona, al Delegato mandamentale dei commercianti, all'ing. Tentori ed al segretario del sindacato operai di Bulfons.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice: vice Pretore avv. Brigida — P. M. avv. Franz — Cancelliere: Zenilomo.

ARTICOLO 138

Le farfalline: Iolanda Marchiol fu Giacomo da Campoormido, Rosa e Luigia Rosso fu Ermenegildo native di Mistrop (Germania) per essere state sorprese a vagare nei pressi dei Rizzi, contravvenendo perciò alla diffida fatta loro dalla R. Questura di non porre piede in questa zona previa sua autorizzazione (articolo 138 della legge di P. S.), furono condannate; la Marchiol ad un mese e 10 giorni, la Rosa Rosso ad un mese e 5 giorni e la Luigia Rosso ad un mese e 14 giorni di arresto ciascuna.

VENDITORE AMBULANTE CONDANNATO

Carlo Patella di Vittorio d'anni 34, nativo da Pieve di Sacco, ma dimorante a Udine in Vicolo Lungo, per aver esercitato il mestiere di venditore ambulante di stoffe senza la prescritta licenza, fu condannata a 200 lire di ammenda ed alle spese di causa e tassa decreto penale.

FURTO E FALSE GENERALITA'

Una mattina del mese scorso il vigile urbano Venturini di servizio in Piazza dei Pollame, notò un individuo che vendeva due galline a prezzo inferiore al normale, non solo, ma dimostrava una certa premura a concludere l'affare.

Invitato dal vigile a dare spiegazioni su quelle due galline e su quella morta e spennacchiata che teneva in un cestello il tizio disse, disdisse, si confuse tanto che finì per essere accompagnato alla Caserma dei Carabinieri di via Gemona ove riferì di chiamarsi Clocchiatti Felice di Feletto e ch'era venuto sul mercato per vendere le galline avute da sua madre.

Risultò essere egli invece Gardini Feruglio di Ugo d'anni 20 da Feletto, e che le galline in questione erano state rubate a Beniamino Feruglio.

Comparso ieri in Giudizio, il Feruglio fu punito dal Pretore a giorni 25 di reclusione e 50 lire di multa; pena sospesa per 5 anni.

COMMERCIANTE CONDANNATO PER MINACCIE ED INGIURIE

Si è svolto ieri in Pretura il processo a carico di Alfredo Griffoni di Vitaliano d'anni 35 commerciante in legnami da Falconara Marittima.

Costui doveva rispondere di minaccie gravi ed ingiurie inviate a mezzo lettera, in danno dell'avv. Luigi Domini nell'esercizio delle sue funzioni.

In altre parole, l'avv. Domini per incarico avuto da una Ditta estera, di tutelare i suoi interessi nei confronti del Griffoni, aveva invitato costui a regolare senz'altro la pendenza, salvo a ricorrere, in caso di inadempienza, per via giudiziaria.

A questi inviti, il Griffoni rispose con lettere contenenti minaccie assai gravi per l'avv. Domini, qualora egli avesse ricorso, come aveva avvertito, a mezzi più energici.

Perciò l'avv. Domini, capito con chi aveva a che fare, ricorse al Giudizio del Pretore, a tutela della sua persona e della sua professione.

Il Griffoni ieri non comparve; perciò in contumacia fu condannato a 5 mesi di reclusione, al risarcimento dei danni ed alle spese di causa.

CONTRAVVENTORE ALLA VIGILANZA SPECIALE

Giuseppe Pitassi fu Gio Batta, pregiudicato abitante in via Pozzuolo, per essersi reso ancora una volta contravventore alla Vigilanza Speciale cui era sottoposto, fu condannato a 6 mesi di arresto.

CODROIPO

Riunione mandamentale dei Fasci

Domenica scorsa alle ore 10.30 nella Sala Municipale si svolse la riunione Mandamentale dei direttori dei Fasci, dei segretari politici, Podestà e presidenti dell'O. Naz. Balilla.

Tra gl'intervenuti, oltre che al Direttorio di Codroipo notammo il Podestà, il segretario politico, il delegato dell'O. N. Dopolavoro, il presidente dell'O. N. Balilla, i podestà e segretari dei comuni di Sedegliano, Bertiolo e Varmo, ed altri.

Il dott. Pagani quale inviato dal Segretario Federale apre la seduta portando il saluto della Federazione Fascista Friulana.

Indi il segretario politico sig. Angelo Lotti da lettura della sua ampia relazione sull'attività svolta dal Fascio nello scorso anno e delle opere svolte a favore di istituzioni ed a tutte quelle già iniziate. Espone brevemente l'andamento di Società locali, Sindacati, corporazioni del Regime ed altro.

Il Podestà cav. dottor co. Gian Lauro Mainardi riassume brevemente le maggiori opere svolte del comune nell'anno 1928, ed accenna a quelle indispensabili che dovranno iniziarsi nel corrente anno: Asilo-Monumento ai caduti, costruzione casa di ricovero, ingrandimento del mercato bovino, del grano e di quello dei polli; alla costruzione d'un mercato coperto, alla sistemazione definitiva del macello; ed alla costruzione di una strada carreggiabile con Palmanova (facendo presente che si potrebbe usufruire del fondo di proprietà della Società sorta per la costruzione della ferrovia Palmanova-Codroipo) ed alla costruzione del primo tratto della ferrovia Precenicco-Gemona.

Il cav. Montico, delegato dell'O. N. Dopolavoro, espone brevemente l'opera efficace svolta dalla nostra sezione in appena quattro mesi di vita; ed afferma che la bella istituzione del Regime dovrà nel nostro Comune dare ottimi risultati.

Si passa a trattare altri importanti oggetti tra i quali quelli dell'inquadramento dell'Opera Naz. Balilla e del Doposcuola. E con ciò la seduta ha termine verso le ore 12.

Cinema Vittoria

Sabato e domenica al Cinema Vittoria «La collana dello Zar» ha ottenuto un straordinario successo. Molto pubblico intervenne a tutte le rappresentazioni.

I lavori al Centrale

Con la ripresa della buona stagione, ieri si sono finalmente potuti riprendere i lavori di costruzione del caseggiato sen. Rota, sito in piazza Vittorio Emanuele.

Come abbiamo già accennato i lavori sono stati iniziati nell'autunno scorso e poi sospesi a causa dell'inverno. Speriamo ora possano proseguire alacremente, per poter ultimare il grande locale e togliere così una bruttura dalla nostra piazza.

Nel campo filodrammatico

Meno di venti giorni ci separano dal debutto della compagnia Filodrammatica locale dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Le prove, sotto la direzione del delegato cav. Montico sono già a buon punto, tanto da ritenersi fin d'ora per il debutto, che avverrà la sera di Pasqua 31 corr. al «Benini», una ottima riuscita.

La sezione corale promette pure ottimamente ed anche questa sotto la direzione del cav. Montico.

Non possiamo chiudere queste brevi note senza elogiare il cav. Teobaldo Montico e la sua gentile signora per l'alacre opera che pongono giornalmente a favore delle due sezioni, ed esprimiamo l'augurio che i loro allievi, nella prima recita, possano suscitare il pieno consenso dell'uditorio.

TOLMEZZO

Un telegramma del R. Provveditore

Il R. Provveditore agli Studi comm. Gaetano Gasperoni dopo la sua visita a Tolmezzo, ha inviato all'Ispettore Marchetti il seguente telegramma:

«Rinnovo il ringraziamento per le cortesi squisite accoglienze, lieto di essermi, sia pure fugacemente, accostato alla bell'anima degli Educatori della Carnia. Dal fervore del 4 marzo traggo i più lieti auspici per il lavoro del domani, per le immancabili Vittorie ».

[redacted]

Oggi, dopo breve malattia, munito dei Conforti Religiosi, cessava di vivere

CELESTINO VOLPE

La moglie MARIA GASPARINI, la figlia EMILIETTA, la sorella MARIA vedova URLI, il succero, i cognati, le cognate, i nipoti addolorati ed i parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

La salma partirà alle ore 10 di mercoledì 13 corrente dall'Ospedale Civile di Udine. I funerali seguiranno in Fagagna lo stesso giorno alle ore 11.

FAGAGNA, 11 Marzo 1929.

[redacted]

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

Conferenza Tomaselli

Possiamo assicurare che la conferenza del dott. Cesco Tomaselli che doveva aver luogo in questi giorni è stata rimandata ad epoca indeterminata. Per cui coloro che avessero già prenotati i posti possono disdirli.

Teatro Licinio

La «prima» della Compagnia Lombardo

Con la graziosissima operetta in 3 atti del m. Bellini «Fascino Azzurro» ha debuttato iersera l'ottima Compagnia Lombardo.

Il pubblico ha fatto una buonissima accoglienza a tutti gl'interpreti e specialmente alla coppia brillante Donati-Fineschi che ha veramente entusiasmato con il suo brio e le sue danze, alcune delle quali furono replicatamente bissate. Molto applaudita la soprano sig.na Zouroff e il tenore Campanini.

Domani sera la nuovissima operetta del m. Chscinà «Stenterello» che tanto successo ha riportato ovunque.

La veglia cremisi dei Bersaglieri

Contrariamente a quanto in precedenza si annunciò la veglia cremisi, indetta dalla locale sezione dei Bersaglieri in congedo avrà luogo sabato 16 corr.

Per i Combattenti

Gli ex combattenti che non avessero ritirato le tessere degli anni 1927-28 e che intendessero ritirare quella del 1929 sono tenuti a rivolgersi al presidente dott. Onorio Brunetta, al v. presidente sig. Leone o al sig. Plinio Rossi.

Per il mercato coperto

Lodevole è l'intento del Comune di Pordenone di fornire la città di un mercato coperto costruito modernamente.

All'uopo il Comune ha stabilito per la preparazione del progetto e relativa espropriazione di alcune case al posto delle quali sorgerà il nuovo mercato.

Le conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

Questa benefica istituzione che ha per scopo precipuo le opere di carità, cioè l'aiuto morale e materiale ai bisogni ed agli infermi, in brevissimo tempo ha preso piede anche a Pordenone ove, per l'interessamento di professori e di sacerdoti nonchè di cittadini buoni e volonterosi non solo ha già iniziato la sua opera con buonissimi risultati, ma ha dato anche affidamento sicuro di poterne ottenere di migliori.

Diverse riunioni si sono già tenute ed a tutte il concorso di pubblico è stato consolante. E ciò dimostra come i buoni sentimenti e lo spirito di carità sono ancora vivi nella nostra Pordenone.

In altre successive riunioni si getteranno le basi per l'esplicazione di una vasta opera di propaganda non solo a Pordenone ma anche nella zona.

Il Comitato Pordenonese per la Festa del Pane

Ecco l'elenco dei componenti il Comitato Pordenonese per la Festa del Pane.

Presidente: Podestà di Pordenone — Vice presidenti: ing. cav. Luigi Querini e cav. Matteo de Valenzuela; segretario politico — Membri: Med. d'oro cav. Nicolò de Carli, dott. Onorio Brunetta, Antonino Leone, cav. Leone Pujatti, Daniele Billiani, co. Rita Cavran Barbarich, rag. Cigolotti — Segretario: Pagotto.

Al Circolo Cattolico

L'altra sera, in una sala dell'Asilo di Roraj Grande, i soci del Circolo Cattolico maschile e femminile tennero alla presenza del parroco e di varie autorità del luogo un trattenimento. Circolini e circoline, perfettamente istruiti dalle Suore Francescane svolsero un programma piacevole e vario. Sedeva all'harmonium la signorina Novelli che accompagnò i cori riuscendi felicemente una poesia d'occasione.

Alla fine del trattenimento che lasciò a tutti una grata impressione, le circoline offrirono al parroco un bellissimo camice finemente lavorato e le bimbe dell'Asilo elargirono lire 50 per il battesimo di un moretto al nome di Umberto. Dono ed offerta furono molto graditi dal parroco che ebbe commosse parole di ringraziamento e di elogio.

Veglia danzante di mezza Quaresima

Sabato sera, nel grande salone del Circolo Cittadino, si è svolta la veglia danzante di mezza Quaresima, magnificamente organizzata dal presidente cav. avv. Angelo Faggiani. Una folla scelta ed elegante ha partecipato al lieto convegno, che è riuscito animatissimo.

Bicicletta che vola

Uno dei soliti voli... velocipedistici: il signor Ferruccio Bomben, mutilato di guerra, lasciava per qualche istante la propria bicicletta fuori della farmacia Polese, in piazza Cavour. Nel frattempo qualche lesto mariuolo se ne impossessò.

AZZANO DECIMO

Le elezioni del parroco di Corva

Domenica scorsa, in un'aula delle scuole «A. Diaz», gli abitanti delle frazioni di Corva, in virtù di un particolare beneficio parrocchiale acquisito da tempo, hanno proceduto alla elezione del loro nuovo parroco, al posto del compianto don Vincenzo Janna, mancato ai vivi nel luglio dello scorso anno.

Ha presieduto alle operazioni di scrutinio il cav. dott. Francesco Nocker, delegato prefettizio, assistito dal sig. dott. Emilio Flora in rappresentanza del Comune e da mons. don Luigi Branchi, arciprete di Pordenone, in rappresentanza di S. E. Mons. Vescovo. Fungeva da segretario il sig. Davide Modesti, segretario comunale ed erano stati chiamati all'ufficio di scrutatori i sigg. Basso Marco e Giovanni Bellotta.

Alle ore 10, dopo che il delegato della Prefettura ha illustrato ai numerosi elettori il procedimento della votazione, questa ha avuto inizio. Si è adottato, in ossequio ad una vecchia consuetudine, il metodo pratico dei fagioli bianchi e colorati, dando a questi ultimi valore negativo.

Ecco il risultato della votazione che si può dire abbia assunto l'aspetto di plebiscito: votanti 117 (e cioè tutti gli elettori residenti nella frazione); favorevoli 114 e contrari 3.

E' risultato così eletto l'unico candidato alla parrocchia, nella persona del rev. don Fioravante Indri, stimato cappellano della chiesa di S. Marco in Pordenone.

Incidente automobilistico

Un grave incidente, che per vera fortuna non ha avuto conseguenze funeste, è toccato nel pomeriggio di sabato scorso al dott. Timoteo Rebecca, medico condotto di Tiezzo.

Egli transitava con la sua automobile per la strada di Corva, quando, volendo sorpassare un carro, in seguito alle cattive condizioni del suolo, andava a finire nel fosso laterale.

Costretto a recarsi all'ospedale di Pordenone il prof. Bottesek gli riscontrava una forte contusione al ginocchio destro, giudicandolo guaribile in un mese.

All'egregio sanitario i nostri auguri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio dell'Operaia

Nell'ultima seduta del Consiglio di questa Società Operaia, il segretario ha presentato il rendiconto generale relativo all'esercizio 1928, già approvato dai revisori dei conti. Dopo qualche spiegazione, il Consiglio pure lo ha approvato ad unanimità ed ha stabilito le date per la convocazione delle assemblee dei soci per l'approvazione del rendiconto stesso e per la nomina delle cariche sociali.

Rinuncia del collettore. — Il signor Giacomo Fogolin, collettore della Società, per ragioni di età e di malferma salute, ha dato per lettera le sue dimissioni. Il presidente crede siano da accettarle, riconoscendo giuste le considerazioni; ed invia al vecchio e zelante collaboratore un voto di plauso e di riconoscenza. Il Consiglio unanime si associa e delibera che, in sua sostituzione e in via provvisoria, venga dato lo incarico al signor G. Batta Fogolin di Giacomo.

Domanda di portabandiera. — Il vecchio portabandiera Scalon Valentino con sua lettera chiede di essere esonerato dalla quota mensile sociale. Dopo varie considerazioni, il Consiglio unanime glielo accorda.

Modifiche dello Statuto. — Il presidente informa il Consiglio che, in relazione alle direttive del Governo Nazionale, è necessario apportare alcune modifiche allo Statuto Sociale. Occorre però un certo tempo per studiarle e coordinarle. Propone perciò di rimandare la trattazione ad una prossima seduta. Il Consiglio prende atto.

Accettazione di Soci. — Vista la domanda del sig. Girardi Umberto e il relativo certificato medico, il Consiglio accetta quale nuovo socio il concittadino suddetto.

Gita sociale. — Il presidente propone di effettuare quest'anno una gita sociale avente per meta Pieve di Cadore, in luogo del solito banchetto. Il consigliere sig. Ernesto Fumei spiega il significato della gita, il suo itinerario, i mezzi di trasporto e la conseguente spesa. Tale gita sarebbe da farsi agli ultimi di maggio o ai primi di giugno. Il Consiglio trovata ottima l'idea, approva in massima ed incarica la Presidenza per la organizzazione.

Incendio alla Scuola di Caseificio

Nelle prime ore di domenica, per cause ignote, si sviluppava il fuoco nei locali della Scuola di Caseificio presso l'Istituto Falcon Vial. Accorsero tosto i nostri bravi pompieri che in uno ad altri cittadini volonterosi, poterono presto isolare il fuoco e poco dopo spegnerlo. Il danno, coperto da assicurazione, ascende ad oltre diecimila lire.

Benefica disposizione

Il sig. Luigi Masotti, deceduto giorni fa nella vicina frazione di Savorgnano, ha lasciato lire 300 alla Casa di Ricovero.

CASARSA

I Balilla alla Messa

11. Per disposizione del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla ed in esecuzione a quanto fu deliberato dalle superiori gerarchie dell'Opera stessa i Balilla della 33.a Centuria si recano settimanalmente inquadrati alla Messa domenicale con i loro Comandanti di Manipolo sig. Carlo Bripuis per il Capoluogo ed il sig. Rino Martin per la frazione di S. Giovanni.

Cronaca del bene

Alle istituzioni locali sono pervenute le seguenti offerte: all'Opera Nazionale Balilla: Morello Gioacchino industriale di S. Giovanni lire 10, Patronato Scolastico di Casarsa lire 500 — Banca del Friuli sede di S. Giovanni lire 50.

Alla Maternità ed Infanzia: Banca del Friuli sede di S. Giovanni lire 50.

Al Nido di Sole: sig. Francesco Macchetti lire 15.

I preposti alle singole istituzioni ringraziano.

L'adunata dei Sindacati Coloni

Presieduta dal fiduciario comunale dei Sindacati Fascisti, sig. Mario Bronzini è stata tenuta l'assemblea generale degli iscritti al sindacato coloni e mezzadri che è riuscita imponente.

Il fiduciario Bronzini illustrò l'attività svolta dal Sindacato dell'anno scorso, passando quindi a far rilevare quanto ha fatto l'organizzazione relativamente alle moltissime vertenze risolte fra le quali, di notevole importanza quella del risarcimento di danni di guerra, ammontante a parecchie migliaia di lire.

Fu elogiato il segretario di categoria sig. Germanico Spagnol ed il membro del direttorio sig. Giovanni Piletta, i quali per la loro intelligenza ed attaccamento alla organizzazione hanno meritato il plauso dell'Ufficio Provinciale.

Il Segretario di categoria fece una breve relazione sulla attività svolta che fu approvata all'unanimità.

Infine si passò al tesseramento dell'anno corrente, e tutti i presenti ritirarono la scheda di rinnovazione per la tessera.

L'Ufficio Provinciale di Udine ha elogiato il Fiduciario Comunale per l'attività svolta con tanta passione.

Cronaca Osoppana

Gli agricoltori premiati nella seconda festa del grano

Pubblichiamo ora l'elenco degli agricoltori del Mandamento di Gemona premiati nella solenne cerimonia di domenica 3 marzo:

Comune di ARTEGNA: med. bronzo, Codaglio Franc., diplomi di merito, Codaglio Pietro, De Monte Giov. da Ronco Gius., Dacini Dom., Zossi Ant., Comini Leonardon, Madussi Decio, Iacuzzi Luigi.

BUIA: med. vermeil di benemerenza: Nicoloso Mario — med. arg. e dipl.: Nicoloso Riccardo, fratelli Savonitti, Piemonte Gius., Comoretto Giov. fu Angelo, Comoretto Fabio — med. bronzo e dipl.: Barnaba cav. Umberto, Calgaro Arturo, Piemonte G. B., Franz Leonardo, Savio Erminio, Calligaro Giov. — diploma di merito: Eustacchio Edoardo.

GEMONA: med. arg. e diploma: Cargnelutti Giac., Bisi G. B. — med. bronzo e dipl.: Cragnolini Angelo, Ottocento Gius., Patat Dom.

OSOPPO: med. vermeil e dipl. di benemerenza: Pellegrini don Valentino, Associazione Combattenti, Mutilati e Inval. e Madri e Vedove e med. arg. e diploma relativo: Andreussi Biagio, Fabris Franc., Battigelli Ant., Miani Gius., Chiappolini G. G. — nonchè med. di bronzo e diploma: De Franceschi G. G., Crist Giov., Biasoni Valentino, Valerio Ant., Marchetti Ant., Pascoli Giacomo. — Diplomi di merito: Lenuzza Giov., Venturini Pietro, Venturini Lorenzo, Lenuzza Pietr'Antonio, D'Aronco Angelo, Del Cecco Pietro, Brollo Andrea, Fornaziere Valentino, Trombetta Daniele, Venchiarutti Attilio, Venchiarutti Teresa, Cosani Luigi, Lenuzza Pietro, Trombetta Nicolò, Venchiarutti G. B., Costantini G. B., Macan Luigi, Buiatti Sante, Forgiarini Leonardo, Pellegrini Elisa ved. Trombetta, Fornaziere Alberto, Londero Giorgio.

Le autorità e gli agricoltori invitati alla Festa dell'Agricoltura inviano il loro sincero ed entusiastico ringraziamento all'Ill. signor Comandante del Forte magg. cav. Giovanni Bernardoni e agli altri signori ufficiali per la cortese ospitalità accordata e il trattamento usato.

Va rilevato che alla cerimonia sul Forte hanno partecipato anche i rappresentanti delle Madri e Vedove, maestro Ettore Forgiarini e i giovani premilitari di Osoppo, Trasaghis e Bordano, al comando del maestro decurione sig. Giovanni Valerio.

Il Dopolavoro di Artegna visita il forte

(11). Ieri un buon numero di appartenenti all'O. N. D. di Artegna, in mattinata, vennero a visitare il nostro Forte. Lassù i visitatori furono accolti con l'abituale cortesia dai signori Ufficiali; e ripartirono poi soddisfatti della bella gita.

I Premilitari in marcia

Ieri, i giovani appartenenti al Corso Premilitare locale guidati dal loro istruttore Decurione maestro Giovanni Valerio fecero una marcia a scopo ginnastico ed educativo attraverso i paesi di: Trasaghis, Alesso, Interneppo, raggiungendo il lago di Cavazzo.

La Coop. di Lavoro Osoppana riconosciuta

Apprendiamo con vivo piacere che la locale Cooperativa Osoppana di Lavoro è stata inscritta nell'elenco dei costruttori in conglomerato cementizio semplice ed armato come si legge nella comunicazione inviata alla medesima dal Consiglio Provinciale dell'Economia.

Di ciò va il merito al Direttore Tecnico della Cooperativa sig. Silvio Rossi, valente e meritatamente stimato per esemplare ed onesto costruttore.

Corso di agricoltura

Col giorno 15 corr. avrà inizio un breve corso di nozioni agrarie che sarà svolto in Osoppo dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura ed al quale potranno partecipare tutti indistintamente, siano o no essi ex combattenti. Le lezioni si svolgeranno secondo il programma qui sotto esposto nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 17 alle 19 in un'aula scolastica; le iscrizioni che rimarranno aperte fino al giorno della apertura del corso si riceveranno in Municipio. Per coloro che avranno frequentato il corso con profitto è già stato assicurato un premio in attrezzi agricoli da parte dell'Opera Nazionale Combattenti.

Il programma, dunque, è così fissato: 1.a: lezione: Nutrizione delle piante — 2.a: Concimi e concimazioni — 3.a: Rotazione agraria - Piante leguminose — 4.a: Concimi chimici — 5.a: Prati stabili ed artificiali — 6.a: Nozioni di viticoltura - Viti selvatiche e principali malattie della vite — Nozioni di gelsicoltura e di bachicoltura - Cura di allevamento dei bachi - Principali malattie e mezzi per combatterle — 8.a: Allevamento degli animali bovini - Igiene della stalla.

Assemblea della Latteria per le elezioni del 24 marzo

Ieri, alle 2 pom. nella sala «Lodola» si è riunita l'Assemblea dei Soci della locale Latteria Turnaria, la quale conta circa 300 aderenti. All'ordine del giorno erano posti vari oggetti tra cui l'approvazione del Bilancio dell'anno 1928 e la legalizzazione della Società ed altre trattazioni di indole interna e regolamentari.

Il Presidente don Valentino Pellegrini parlò sulla situazione della Latteria istituzione vitale pel paese; trattò con competenza e con molto fervore su vari argomenti relativi al funzionamento della Società; rese noti tutti i provvedimenti presi sotto l'attuale amministrazione e si diffuse sulla necessità dell'unione e della disciplina tanto necessaria per concorrere alla prosperità del nostro paese e dello Stato. Fece inoltre varie e preziose raccomandazioni che i soci accolsero col maggior consenso. Egli diede poi la parola al Sig. Podestà il quale dopo aver messo in rilievo il buon andamento dell'attuale Consiglio, e raccomandato ai soci di interessarsi dei problemi della Società e di intervenire sempre e numerosi alle assemblee, venne a parlare delle prossime elezioni politiche. Si trattenne a lungo sulle benemerenze del Governo Fascista e del suo Capo, Benito Mussolini; espose con chiarezza le ragioni per cui tutti i cittadini ed in modo speciale gli agricoltori, debbono riconfermare il loro consenso e la loro spontanea adesione al Governo Fascista. Accennò ai compiti ed alle sicure speranze del Governo che regge con tanta fermezza e mirabile disciplina la nostra Patria. Dimostrò ai presenti quali sforzi e quali sapienti provvedimenti abbia preso ed intenda prendere il Governo per le importanti soluzioni di carattere economico riguardanti soprattutto il progresso dell'agricoltura. In fine dichiarò che nell'imminente compito di restaurazione e di trasformazione il Governo ha assoluto bisogno della disciplina e del consenso di tutte le classi dei cittadini; e fece presente essere dovere di ognuno di dimostrare nelle elezioni del 24 Marzo p. v. che il nostro paese si stringe compatto intorno all'emblema del Littorio che segna il grande programma della maggior potenza della nostra Patria nel mondo.

Le parole del Podestà vennero accolte con generale consenso dall'Assemblea.

Il Podestà terminò coll'augurare che la Latteria Turnaria d'Osoppo abbia sempre a progredire nell'unione e nella disciplina e coll'appoggio e col consenso delle Superiori Gerarchie.

Si passò quindi alla discussione di vari argomenti di indole disciplinare. Varii soci presero parte alla discussione; diverse furono le proposte; la discussione procedette col massimo ordine e nella forma più corretta.

Venne approvato il Bilancio consuntivo del 1928, presentato in una forma contabile veramente lodevole. Venne pure annunciato all'Assemblea l'ordine perentorio del Ministero dell'Economia Nazionale di disporre per la legalizzazione della Latteria che, per varie ragioni, fu dovuta rimandare ad un'altra Assemblea. Il revisore dei conti sig. Lorenzo Venturini lesse la relazione sul Bilancio, che fu approvata ad unanimità. Incontrarono il maggior favore alcune proposte circa la disciplina sulla vendita del latte, sulla vigilanza nella Latteria e sul personale addetti. Infine venne proposto un voto di plauso all'indefesso Presidente della Latteria, don Valentino Pellegrini. Tutta l'Assemblea si associò al plauso verso il suo beneamato e benemerito Presidente, il quale, prima che l'assemblea si sciogliesse, invitò i presenti a rivolgere un saluto alla Patria, al Re ed a Benito Mussolini.

MERETTO DI TOMBA

Costituzione del Consorzio Irriguo di Tomba

Domenica, in Tomba, indetta da S. E. il Prefetto è stata tenuta una importante assemblea di agricoltori per la costituzione giuridica del Consorzio irriguo locale. Vi hanno partecipato i signori: Podestà di Meretto dott. Someda de Marco; comm. dott. Antonio Cavarzerani; maggiore cav. Vincenzo Roselli; ing. Somero vice-direttore del Consorzio Ledra-Tagliamento, geometri Petri e Sgobaro; presidente del vecchio Consorzio irriguo volontario Giacomini Domenico con i membri del consiglio al completo; Marangoni Gius. e quasi la totalità degli agricoltori del luogo. Presiedette l'illustrissimo dott. Mario de Luca, vice consigliere di Prefettura, il quale, dopo avere portato ai convenuti il saluto di S. E. il Prefetto e aver loro rivolte appropriate espressioni di incitamento e di augurio, diede la parola al sig. Giacomini Domenico. Questi, ringraziate le autorità per il loro ambito intervento e ricordate le vicende del vecchio Consorzio, esaltò i benefici dell'iniziativa che farà oggi un passo decisivo verso il suo definitivo coronamento mercè la provvida legge emanata dal Governo Nazionale in materia di irrigazioni e mercè l'appoggio potente dato all'agricoltura dal Duce della nuova Italia. Nutriti applausi salutano il discorso del Giacomini.

Dopo di che il Presidente mette in votazione i vari oggetti posti all'ordine del giorno. Per acclamazione viene approvata la costituzione giuridica del Consorzio e lo Statuto-regolamento; a membri della Commissione Esecutiva straordinaria sono eletti i signori: Cavarzerani comm. dott. Ant., De Cecco Pietro, Giacomini Dom., Ponte Augusto, Righini Anselmo, magg. Roselli cav. Vinc., Topano Filippo, i quali ad unanimità eleggono nel loro seno a Presidente il dott. prof. comm. Cavarzerani.

Il dott. De Luca insedia senz'altro la rappresentanza del Consorzio e formulati gli auguri per il migliore esito dell'iniziativa toglie la seduta.

CRONACA CIVIDALESE

Per le prossime elezioni politiche

Gli uffici incaricati hanno tutto disposto per le elezioni politiche che seguiranno domenica 24 marzo. Gli elettori sono stati forniti del certificato elettorale ed è bene che lo conservino personalmente, poichè solo quello è valevole per la votazione e per non dare un inutile lavoro agli uffici che si vedrebbero costretti a lasciare duplicati.

I votanti del Comune sono 2558 divisi in quattro sezioni; la prima voterà al Teatro Ristori, con 619 elettori inscritti e presiederà il seggio l'avv. Mario Scandellari; la seconda nelle Scuole di Gagliano, con 649 elettori, presidente il dott. Alfredo Mazzocca; la terza nelle Scuole Comunali, con 658 elettori, presidente il prof. Alfonso Marino; la quarta nelle Scuole Comunali, con elettori 632, presidente l'avv. Giuseppe Sandrini.

Tutti gli elettori inscritti in altri Comuni, per ottenere la riduzione di ferrovia, il giorno 20 marzo dovranno presentarsi in Comune per ritirare lo scontrino di viaggio.

Il 24 marzo gli elettori compatti depositeranno nell'urna il voto per la lista proclamata dal Gran Consiglio Fascista: Cividale deve dare una votazione plebiscitaria, dimostrando così di seguire e di approvare la poderosa opera che svolge il Duce per il bene della Nazione e per dimostrare ancora una volta l'unanime consenso verso l'illustre concittadino S. E. Leicht che tanto onore porta alla Piccola Patria.

Grande adunata fascista per l'assemblea del Fascio

Il Segretario politico dott. Giuseppe Mulloni ha disposto per domenica 17 c. m. di tenere l'assemblea annuale della Sezione locale del Fascio per approvazione delle relazioni politica, morale e finanziaria. In questa occasione vi sarà un grande raduno di tutte le forze fasciste del mandamento. E' assicurato lo intervento di S. E. Leicht, dell'on. Pisenti e del Segretario Federale co. Cattaneo. Interverranno pure tutti i podestà, segretari politici e direttori dei Fasci del Mandamento, nonchè tutte le rappresentanze delle istituzioni patriottiche.

La gestione del dazio assunta dal Consorzio degli Esercenti

Dopo le trattative svoltesi fra l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio degli Esercenti, il nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni, con odierna deliberazione, ha ceduto la gestione del dazio consumo, salvo approvazione dell'autorità tutoria, al Consorzio degli Esercenti, verso il canone annuo di lire 600.000 per un periodo di tre anni a partire dal 1.o aprile 1929, alle condizioni portate nel capitolato formato di 28 articoli.

L'importante deliberazione presa dal Podestà non può incontrare che il plauso di tutta la cittadinanza — e particolarmente degli esercenti — poichè assicura un reddito al Comune senza alcuna spesa.

Medaglia di benemerenza

Il comm. prof. Pietro Domiacusic, preside del nostro R. Liceo Ginnasio, è stato insignito dal Ministro del Tesoro di una medaglia con diploma per l'opera da lui prestata per la sottoscrizione del Prestito del Littorio.

Al comm. Domiacusic, che nell'esplicare le funzioni direttive dell'educazione scolastica porta tutto il contributo delle sue rare doti di cultura di saggezza e di patriottismo, giunga l'espressione più fervida del nostro compiacimento.

Teatro Ristori

La presidenza del Teatro Ristori si era in questi giorni interessata per poter avere per un breve periodo di sere una compagnia operettistica, ma infruttuosi riuscirono gli approcci per precedenti impegni. Al fine di non lasciar libero il teatro, per questi giorni ha scritturato una delle compagnie comiche di prosa, Casalini - Zana, diretta dal cav. Umberto Casalini.

La compagnia — che tanto successo raccolse recentemente nella vostra città — debutterà al Sociale giovedì 14 e rimarrà fino a domenica 18 marzo.

Darà le seguenti commedie: «Topolino» di Ladislao Fodor, «L'elogio del furto» di Dante Signorini, «La Puccina» di Dario Niccodemi e «Mon Béguin» di Contry e De Vissant. Tutti spettacoli fra migliori di grande successo.

Nomine alla Banca Cooperativa

Sotto la presidenza dell'avv. Giuseppe Marioni, si è radunata ieri l'assemblea della Banca Cooperativa che ha approvato il conto morale e finanziario della ultima gestione; e proceduto poi al rinnovo delle cariche. Riuscirono eletti: Consiglieri: Cozzaroli Carlo; de Rienzo cav. uff. Nicola; Sandrini avv. Giuseppe — Sindaci: della Rovere Carlo. Mulloni dott. Giuseppe; Persoglia Giorgio — Sindaci supplenti: Pesante Gio Batta; Rieppi Lucio.

Festa scolastica a Purgessimo

Domenica, nella frazione di Purgessimo, con la partecipazione della popolazione e la presenza del podestà dott. G. Mulloni assieme alla sua gentile signora, del Direttore didattico cav. Antonio Rieppi e della maestra locale, si è svolta una simpatica cerimonia: la distribuzione dei premi e degli attestati agli alunni della scuola locale fatta funzionare nello scorso inverno dall'«Umanitaria» col concorso del Comune e retta dal cappellano del luogo don Elio Molinari.

Il direttore, il podestà ed il maestro don Molinari hanno pronunciato appropriati discorsi di incoraggiamento agli alunni, inculcando loro sentimenti di amor patrio e di esaltazione dell'agricoltura, alla quale la maggior parte di essi è destinata.

TAVAGNACCO

Solenne cerimonia ad Adegliacco per l'accordo di Roma

(11). — Si è svolta ieri in Adegliacco la solenne commemorazione della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa.

Nella mattinata, oltre 300 persone si accostarono alla Messa Eucaristica pregando per il Pontefice, per il Re e per il Duce.

Alla Messa solenne fu eseguita magistralmente musica del Perosi dalla Schola Cantorum locale, rinforzata da elementi di Feletto e Tricesimo sotto la direzione del cav. don Vidali.

Alle 14.30, con le loro automobile, giungevano in paese le autorità civili, militari, fasciste. Notiamo. il podestà geom. Cantoni, il cav. dott. Bassani consigliere della R. Prefettura, il cav. Canciani comandante la 3.a Coorte «Tagliamento» col ten. Bressani ed il capomanipolo Mauro comandanti la M. V. S. N. che prestava servizio d'onore alla cerimonia, il Fiduciario di Zona del P. N. F., il Segretario politico, il sig. Moschioni ecc. ecc. ed altre notabilità e una massa di amici venuti espressamente da Udine e dintorni, e vari sacerdoti.

Il corteo formatosi sul piazzale della Chiesa di Adegliacco, preceduto dalla fanfara locale e seguito dalle scolaresche e da rappresentanti di associazioni cattoliche maschili e femminili, si portò sul piazzale delle Scuole Comunali, dove l'oratore ufficiale sac. cav. dott. Vidali tenne una magnifica orazione sul tema: «Il Papato e l'Italia».

In Chiesa è stato cantato poscia un solenne Te Deum.

In Canonica il parroco ha quindi offerto alle autorità un vermouth d'onore.

Alla sera si è svolta l'accademia musico-letteraria con poesie italiane e friulane, con bozzetti e cori di Verdi. Ha prestato servizio la fanfara locale.

Il Consuntivo di Pagnacco

Il Municipio avverte che sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria i conti consuntivi 1927 del cessato Comune di Pagnacco e 1928 dell'intero nuovo Comune, unitamente agli allegati di entrata ed uscita.

Qualunque contribuente potrà prenderne cognizione durante i trenta giorni di pubblicazione e presentare eventuali ricorsi.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine